



Bilancio al 31 Dicembre 2002

Dicembre



Finconsumo Banca S.p.A.

Sede: Torino, via Nizza 262/26

Capitale sociale euro 22.000.000 i.v.

Capogruppo del Gruppo Bancario Finconsumo Banca S.p.A.



Relazione e Bilancio al 31 Dicembre 2002
Quattordicesimo Esercizio



Direzione Generale:

10126 Torino - Via Nizza 262/26

Tel. 011 63 19 111 (r.a.) - Fax 011 63 19 119

Capitale sociale € 22.000.000 i.v.

C.C.I.A.A. 727124 - Codice Fiscale/Partita Iva 05634190010

Filiali:

Albenga, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Pisa, Roma, Sassari, Torino, Udine, Verona.

Agenzie/Punti Operativi:

Agrigento, Cuorgné, Foggia, Frascati, Latina, Lecce, Nuoro, Olbia, Perugia, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Trapani.

www.finconsumo.it

Informazioni di carattere generale	9
Avviso di convocazione di assemblea	11
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	13
Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale di Conto Economico	15
Struttura patrimoniale	16
Commento ai risultati della gestione	16
Corporate Governance	18
Politiche commerciali	20
Gestione finanziaria	23
Rating	27
Erogazione del credito	28
Controlli interni e gestione dei rischi	29
ICT ed organizzazione	30
Risorse umane e formazione	32
Recupero crediti	33
FC Factor Srl	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	35
Rapporti con gli azionisti	36
Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio	36
Relazione del Collegio Sindacale	37
Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2002	42
Conto Economico dell'esercizio 2002	44
Nota integrativa	47
Struttura e contenuto del bilancio	47
Parte A - Criteri di valutazione	48
A.1 Illustrazione dei criteri di valutazione	48
A 1.1 Crediti, garanzie e impegni	48
A 1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio"	48
A 1.3 Le partecipazioni	49
A 1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")	49
A 1.5 Immobilizzazioni materiali	49
A 1.6 Immobilizzazioni immateriali	49
A 1.7 Altri aspetti	50
A.2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	51
A.2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	51
A.2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	51
A.3 Disposizioni Leggi 19/03/1983, n.72 e D.P.R. 22/12/1986, n.917	51
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	52
Sezione 1 - I crediti	52
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)	52
Crediti verso banche (voce 30)	52
Crediti verso clientela (voce 40)	53
Sezione 2 - I titoli	56
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50)	56
Sezione 3 - Le partecipazioni	58
Partecipazioni (voce 70)	60
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	60
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali	61
Le immobilizzazioni immateriali (voce 90)	61

Le immobilizzazioni materiali (voce 100)	62
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	64
Altre attività (voce 130)	64
Ratei e risconti attivi (voce 140)	64
Altre informazioni	65
Sezione 6 - I debiti	65
Debiti verso banche (voce 10)	65
Debiti verso clientela (voce 20)	65
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	66
Sezione 7 - I fondi	66
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	66
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	66
Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate	67
Il Capitale (voce 120)	67
Le Riserve (voce 140)	68
Passività subordinate (voce 110)	69
Sezione 9 - Altre voci del passivo	70
Altre passività (voce 50)	70
Ratei e risconti passivi (voce 60)	71
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	71
Garanzie (voce 10)	71
Impegni (voce 20)	71
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	74
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto di terzi	80
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	81
Sezione 1 - Gli interessi	81
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	81
Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)	82
Sezione 2 - Le commissioni	83
Commissioni attive (voce 40)	83
Commissioni passive (voce 50)	84
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	84
Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	84
Sezione 4 - Le spese amministrative	85
Spese per il personale (voce 80.a)	85
Altre spese amministrative (voce 80.b)	85
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	86
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	86
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	86
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	86
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	86
Sezione 6 - Altre voci del conto economico	86
Altri proventi di gestione (voce 70)	86
Altri oneri di gestione (voce 110)	87
Proventi straordinari (voce 180)	87
Oneri straordinari (voce 190)	88
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)	88
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico	89
Parte D - Altre informazioni sul conto economico	90
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	90
Sezione 2 - Impresa capogruppo	90

Sezione 3 - Numero dipendenti e struttura operativa	91
Allegati al Bilancio	91
Rendiconto Finanziario	92
Prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale	94
Prospetto di riclassificazione del Conto Economico	96
Prospetto dei movimenti nei conti di Patrimonio Netto	97
Stato Patrimoniale - Fc Factor s.r.l.	98
Conto Economico - Fc Factor s.r.l.	100
Relazione della Società di revisione	102
Delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti	104
2002 Annual Report	107
Index	109

Informazioni di carattere generale

SEDE SOCIALE E AMMINISTRATIVA: Via Nizza 262/26, 10126 TORINO
Tel: 011/63.19.111 - Fax 011/63.19.119

COMPAGINE AZIONARIA: CC-Holding GmbH 50%
Sanpaolo IMI S.p.A. 50%

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE:

Consiglio di Amministrazione

Presidente *Bruno Mazzetta
Vice Presidente *Josè Manuel Varela Uña
Consiglieri *Piero Fresia
Carlo Ricordi
*Pierantonio Rumignani
*Marina Tabacco
Germano Turinetto
Gianfranco Ugo
Paul Adrian Verburgt
Pedro Guijaro Zubizarreta
*Membri del comitato esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente Giorgio Ferrino
Sindaci Effettivi Alessandro Braja
Roberto Mignanego
Sindaci Supplenti Marco Bosca
Pietro Polsinelli

Direzione

Direttore Generale Mauro Viotto
Vice Direttori Generali Marco Gariglio
Guido Pelissero
Maurizio Valfrè

Società di revisione

Deloitte & Touche Italia S.p.A.

29 Aprile 2003

Aprile

via Nizza



COSTA

Avviso di convocazione di Assemblea

Per il giorno 29 Aprile 2003 alle ore 9,00 presso la Finconsumo Banca S.p.A., con sede in Torino, Via Nizza 262, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 Aprile 2003, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

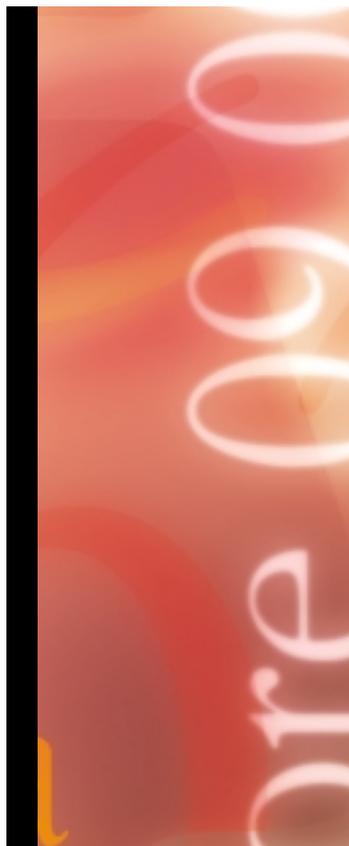
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2002;
2. Bilancio al 31 Dicembre 2002 e deliberazioni relative;
3. Rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima della riunione, presso la cassa della Sede Sociale, oppure presso la sede del Sanpaolo IMI, Torino.

Torino, 28 Marzo 2003

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Bruno Mazzetta

*Publicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
n. 78 del 03 Aprile 2003*





Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vs. approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2002 relativo al quattordicesimo esercizio sociale, sia consentito rivolgere un caloroso ringraziamento al Dr. Turinetto che, dopo avere brillantemente guidato questa banca sin dalla sua fondazione nell'ormai lontano 1988, ha rassegnato le dimissioni nello scorso mese di ottobre.

Al Dr. Turinetto vanno i più sinceri auguri di poter ottenere, nella sua nuova esperienza professionale, risultati altrettanto prestigiosi e gratificanti quanto quelli ottenuti in Finconsumo Banca.

In base ai primi dati consuntivi diffusi, è evidente come il 2002 sia stato un anno di forte crisi per l'economia, segnata dal perdurare di un generalizzato ciclo congiunturale negativo già evidente nel 2001 e reso ancor più drammatico dai tragici eventi dell'11 settembre 2001. Restano del tutto incerti i tempi di una rapida e significativa ripresa economica, né le crescenti avvisaglie di ulteriori eventi negativi - il conflitto in Iraq, il terrorismo internazionale, lo stato di difficoltà di grandi Gruppi quotati in Borsa - contribuiscono a rendere più roseo il quadro economico generale.

Negli Stati Uniti, malgrado ulteriori interventi di sostegno all'economia da parte della Federal Reserve (che ha ridotto all'1,25% il tasso di riferimento rispetto all'1,75% d'inizio d'anno) e dell'Amministrazione Centrale sotto forma di sgravi fiscali, la crescita del Pil del quarto trimestre 2002 non è andata oltre lo 0,4%, in diminuzione rispetto al periodo precedente nel quale si era registrato un +1,0%. Secondo le prime indicazioni, la crescita complessiva del PIL 2002 su base annua dovrebbe quindi attestarsi intorno al 2,4%.

In Giappone, paese alle prese con una gravissima crisi del sistema bancario/finanziario ed un sistema produttivo che stenta a trovare una nuova identità dopo il boom degli anni '90, è andata ulteriormente ad aggravarsi la situazione interna, con una crescita del PIL 2002 pari allo 0,3% rispetto ad un +0,4% registrato nel 2001.

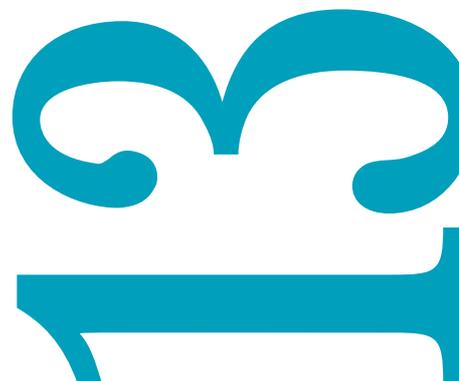
L'Europa ha continuato a scontare principalmente i propri problemi interni di natura strutturale, che ne condizionano pesantemente lo sviluppo economico; secondo le stime Eurostat, dopo un aumento dello 0,4% rilevato nel terzo trimestre 2002, nel quarto trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2% rispetto al periodo precedente. Per l'intero 2002 il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,8% (+1,4% nel 2001).

Nel quarto trimestre 2002 i consumi privati sono aumentati dello 0,4% mentre tanto gli investimenti quanto le esportazioni sono rimasti sostanzialmente stabili.

Sempre secondo le indicazioni di Eurostat, nel mese di dicembre ha inoltre ripreso a crescere l'inflazione (+2,4% rispetto al 2,2% del mese precedente).

L'economia italiana ha presentato chiari segnali di stagnazione con una crescita del PIL nel quarto trimestre 2002 che non è andata oltre lo 0,4%, solo in lieve aumento rispetto al terzo trimestre (+0,3%). La domanda finale è risultata ancora pressochè totalmente determinata dai consumi privati, mentre quelli pubblici hanno sostenuto solo marginalmente la domanda interna, contribuendo per poco più del 20%.

La produzione industriale ha segnato un significativo rallentamento (-2,1%), dovuto in particolar modo alla crisi che ha colpito il settore automobilistico.



La conseguente compressione del potere d'acquisto ha contribuito a deprimere i consumi (-0,1% contro un +1,5% del 2001) ed in generale la domanda interna.

L'avvento dell'Euro quale valuta unica comune a livello europeo ha avuto, probabilmente, un effetto negativo sul tasso di inflazione in Italia, che nel 2002 ha registrato un dato medio del 2,5% pur con una tendenza virtuosa nella seconda parte dell'anno.

Sul fronte valutario, dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità, si è assistito ad un significativo rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA, con il cambio a pronti passato dallo 0,890 di gennaio all'1,049 di dicembre 2002.

In una situazione economico-politica particolarmente incerta come quella che ha caratterizzato l'ultimo anno, il prezzo del petrolio ha subito numerosi rialzi, dovuti principalmente alle preoccupazioni legate ad ipotesi terroristiche, alla guerra in Iraq e agli scioperi che hanno ridotto la produzione venezuelana. Alla fine dell'anno, il Brent aveva raggiunto quota 32,80 \$ al barile rispetto ai 21,04 \$ di inizio anno.

Nonostante la complessiva debolezza della domanda di beni delle famiglie, il mercato del credito al consumo ha comunque presentato un tasso di crescita significativo, anche se inferiore a quello evidenziato negli anni precedenti.

Secondo le rilevazioni condotte dall'Assofin - l'Associazione italiana del credito al consumo ed immobiliare - nel 2002 si è infatti registrata una crescita del 5,9% per valore di nuove operazioni finanziate e del 27,2% per numero di operazioni perfezionate, contro rispettivamente il 23,3% ed il 32,1% dell'esercizio precedente.

Fonte: Osservatorio Assofin 31 Dic 2002

Valore delle operazioni finanziate nel 2002

Tipologia di finanziamento	Valore operazioni finanziate (€ mln)		
	Gen-Dic 2002	Ripartizione	Variazione
Credito al consumo	28.977	82,0%	5,9%
- Perstiti diretti	4.851	13,7 %	18,0%
- Auto e Motocicli	14.977	42,4%	3,9%
- Veicoli industriali	360	1,0%	-28,9%
- Altri beni	4.825	13,7%	-1,1%
- Carte di credito	2.897	8,2%	24,6%
- Cessioni V° stipendio	1.067	3,0%	2,2%
Finanziamenti immobiliari	6.349	18,0%	21,1%
Totale Generale	35.327	100,0%	7,1%

Al netto del segmento dei mutui immobiliari, settore in cui la Banca non opera, nel 2002 le erogazioni nette hanno superato i 28 miliardi di €, per oltre 28 milioni di operazioni - di cui oltre 22 milioni di transazioni di carte di credito - e la quota di mercato di Finconsumo Banca, nell'ambito degli operatori specializzati censiti da Assofin, è risultata del 5,1%, con un incremento dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Finconsumo Banca, a conferma della validità delle scelte commerciali e organizzative perseguite, è così divenuta il settimo maggiore operatore del settore del credito al consumo in Italia, rispetto alla decima posizione detenuta nel 2001.

Per quanto riguarda il sistema bancario nel suo complesso, le prime stime dell'ABI confermano un andamento complessivamente positivo dei finanziamenti al settore famiglie, con un incremento su base annua del 3,7% alla fine di novembre 2002, peraltro in rallentamento rispetto al +6,0% registrato a fine 2001.

In presenza di una intonazione della domanda non soddisfacente, è proseguita la compressione dei margini, originata dalla continua diminuzione dei rendimenti delle nuove operazioni: il tasso medio rilevato dall'ABI sulle nuove erogazioni al settore famiglie ha segnato, infatti, una diminuzione del 4%, passando dal 5,88% di dicembre 2001 al 5,66% di fine 2002.

In questo contesto così impegnativo, Finconsumo Banca ha proseguito un percorso equilibrato di crescita, in linea con la sua tradizione, rivolto a raggiungere il miglior punto di bilanciamento tra gli obiettivi commerciali, quelli reddituali e la qualità del portafoglio crediti.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase di completamento e adeguamento della struttura societaria allo status di banca: in tal senso sono stati effettuati significativi interventi da un punto di vista informatico ed organizzativo volti al definitivo soddisfacimento di tutti gli obblighi di natura amministrativa e regolamentare che la qualifica di Banca impone.

Riteniamo che i risultati raggiunti possano essere giudicati più che soddisfacenti: la performance commerciale è stata significativamente superiore alla crescita del mercato (+22% in termini di nuove erogazioni rispetto al 2001), l'utile netto - dopo imposte di competenza dell'esercizio per € 11,5 milioni - ha raggiunto € 12,0 milioni, superando di € 1,6 milioni il budget previsto, mentre la qualità del portafoglio crediti si è confermata a livelli di eccellenza consentendo di contenere il costo complessivo del rischio, in termini di rettifiche e perdite su crediti, nell'1,37% degli impieghi medi.

Anche per l'esercizio 2002 c'è ragione di ritenere, alla luce di informazioni ed anticipazioni diffuse sul mercato, che i risultati di Finconsumo Banca si confermeranno tra i migliori realizzati da società del settore.

Dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico:

A - Stato Patrimoniale (in migliaia di €)

Attivo	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
Crediti verso la Clientela	1.108.984	722.371	54%
Immobilizzazioni finanziarie:			
- Titoli	3.340	3.340	-
- Partecipazioni	1.239	1.239	-
Immobilizzazioni immateriali	3.024	1.779	70%
Immobilizzazioni materiali	2.852	2.339	22%
Altre attività	75.850	74.503	2%
Ratei e risconti attivi	55.334	39.287	41%
Passivo	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
Debiti verso enti creditizi e finanziari	939.421	638.138	47%
Debiti rappresentati da titoli	164.004	83.213	97%
Debiti verso clienti	2.666	2.346	14%
Altre passività	21.152	15.793	34%
Ratei e risconti passivi	11.241	10.293	9%
Trattamento di fine rapporto	3.687	3.129	18%
Fondi per rischi ed oneri	12.263	7.776	58%
Passività subordinate	33.600	33.600	-
Capitale e riserve	50.570	42.531	19%
Utile dell'esercizio	12.019	8.039	50%
Attività cartolarizzate	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
Golden Bar I e II	604.247	603.415	0,1%

	2002	2001	Variazione
Interessi attivi	157.598	120.610	31%
Interessi passivi	(67.410)	(57.172)	18%
Margine d'interesse	90.188	63.438	42%
Commissioni passive	(31.526)	(23.460)	34%
Commissioni attive	20.748	14.397	44%
Margine di contribuzione	79.410	54.375	46%
Spese amministrative nette e personale	(31.937)	(24.814)	29%
Ammortamenti su immobilizzazioni	(3.835)	(3.057)	25%
Reddito gestionale lordo	43.638	26.504	65%
Rettifiche nette su crediti	(20.165)	(13.117)	54%
Utile lordo	23.473	13.387	75%
Imposte sul reddito e pre-pagate	(11.454)	(5.348)	114%
Utile dell'esercizio	12.019	8.039	50%

Struttura patrimoniale

Il patrimonio complessivo valido ai fini della Normativa di Vigilanza ammonta, al 31/12/2002, a € 85,1 milioni, di cui € 59,6 milioni a titolo di capitale sociale e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, € 33,6 milioni a titolo di passività subordinate e, a dedurre, € 1,2 milioni riferiti alla partecipazione nella controllata FcFactor srl, € 3,3 milioni riferiti alle Junior Tranches relative alle due operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 in essere e € 3,5 milioni all'assorbimento patrimoniale della componente equity della cartolarizzazione sintetica.

Il coefficiente di solvibilità, costituito dal rapporto tra patrimonio di Vigilanza e attività ponderate in base al rischio, è risultato a fine esercizio pari al 9,7%, a fronte del 7% previsto dalla vigente normativa per gli Istituti di Credito appartenenti a Gruppi Creditizi.

L'eccedenza patrimoniale è risultata pertanto essere, al 31 dicembre, pari a € 25,9 milioni.

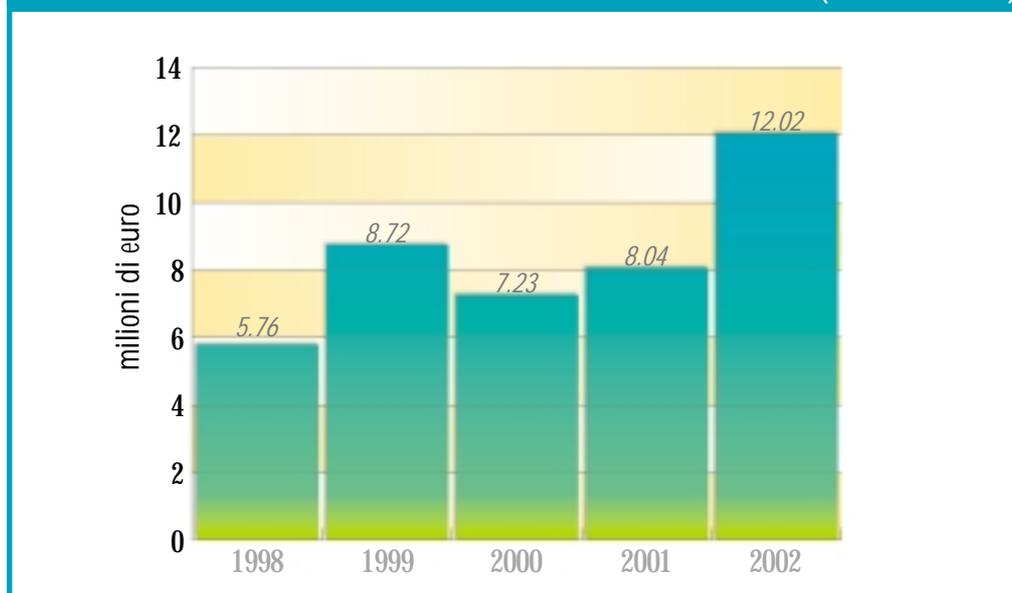
Si segnala che, nei mesi di luglio/agosto, sono stati perfezionati quattro finanziamenti subordinati di livello Tier II, Upper e Lower, per un importo complessivo di € 8 milioni, sottoscritti in quote paritetiche dai due Azionisti.

Tali finanziamenti subordinati non risultano utilizzati alla fine dell'esercizio; se ne prevede l'effettivo tiraggio nel corso del primo semestre del 2003.

Commento ai risultati della gestione

Il risultato netto di gestione conseguito nell'esercizio 2002 pari a € 12,0 milioni, si afferma come la miglior performance reddituale della Banca nei suoi 14 esercizi di attività e segna un incremento di € 4,0 milioni (+50%) rispetto al 2001. Il ROE, pur incorporando gli effetti della capitalizzazione degli utili 2001, si attesta sul 23,7% (18,9% alla fine dello scorso esercizio).

Evoluzione del risultato netto (in milioni di euro)



Analizzando nel dettaglio il conto economico gestionale, ove le componenti di costi e ricavi relative ai crediti oggetto di cartolarizzazione sono riportate nelle voci originarie corrispondenti, si riscontra un incremento del 42% del margine di interesse, corrispondente al 6,16% degli impieghi medi gestiti (5,52% nel 2001). Questo risultato, ottenuto in una fase di congiuntura economica non positiva, trova la sua motivazione nel fatto che più efficaci politiche di funding derivanti dalla trasformazione in banca hanno consentito di contenere l'incremento degli interessi passivi (+18%, corrispondente al 4,58% degli impieghi) su livelli ben inferiori rispetto all'incremento degli interessi attivi (+31%, corrispondente al 10,73% degli impieghi), che non hanno subito contraccolpi negativi malgrado un mercato fortemente competitivo.

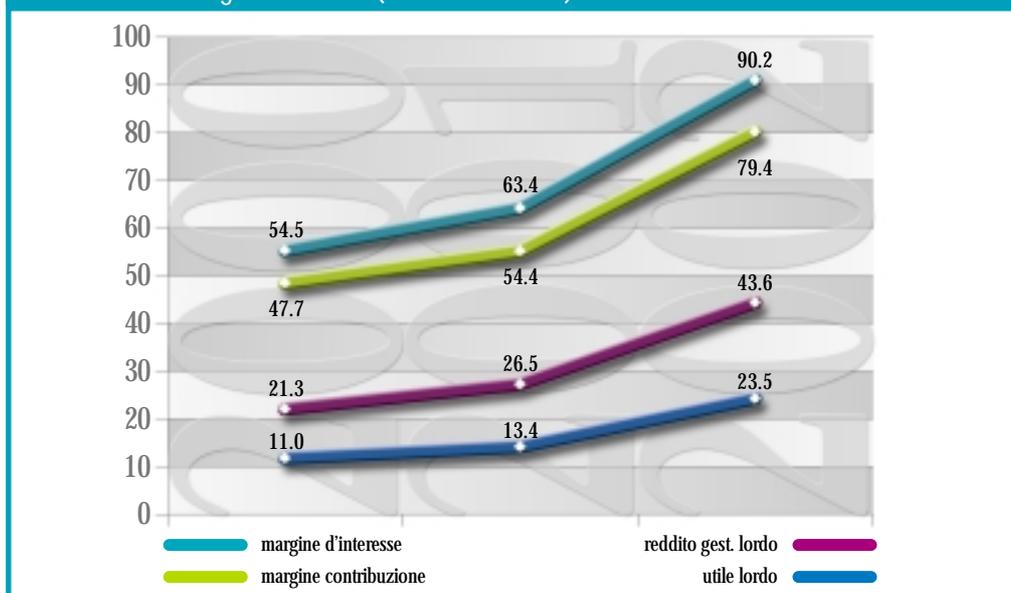
Il margine di contribuzione (€ 79,4 milioni pari al 5,39% degli impieghi, rispetto al 4,73% del 2001), segna un incremento del 46% rispetto al 2001, con una significativa variazione delle commissioni attive (+44%) a testimonianza dell'impegno della Banca verso una sempre maggiore diversificazione delle fonti di ricavo; più contenuto, anche se significativo, l'incremento delle commissioni passive (+34%), che evidenziano l'elevata competizione propria del mercato in cui la Banca opera.

Le spese amministrative ed i costi del personale, insieme, segnano un incremento di € 7,1 milioni (+28,7%) e rappresentano il 2,17% degli impieghi medi (dato sostanzialmente stabile rispetto al 2,16% nel 2001); in tal modo, il reddito gestionale lordo esprime un incremento di € 17,1 milioni (+64%) e raggiunge un livello del 2,96% degli impieghi medi (2,30% nel 2001).

Le rettifiche nette sui crediti, in cui confluiscono tanto le perdite effettivamente contabilizzate quanto le svalutazioni per rischi su crediti effettuate nell'esercizio, sono cresciute del 53% a € 20,2 milioni, giungendo a rappresentare l'1,37% degli impieghi medi (in leggero aumento rispetto all'1,14% del 2001). In tal modo, l'utile ante-imposte segna una crescita di € 10,1 milioni (+75%), pari all'1,59% degli impieghi medi (1,16% nel 2001).

Il “Cost Income ratio”, calcolato come rapporto tra costi di struttura e margine di contribuzione, si è attestato al 45,05%, in riduzione rispetto al 51,26% del 2001 a conferma dell’impegno della Banca verso il raggiungimento della massima efficienza operativa.

Evoluzione dei margini reddituali (in milioni di euro)



Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d’Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Banca ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all’Assemblea.

Svolge pertanto la funzione di indirizzo strategico del Gruppo nonché di controllo e verifica dei risultati aziendali; è inoltre l’organo responsabile della definizione, dell’osservanza e dell’implementazione delle regole societarie di corporate governance.

I principali poteri non delegabili del Consiglio d’Amministrazione sono:

- la nomina dei membri di Comitato Esecutivo e Comitato di Direzione e la nomina di Direttori Generali e Vice Direttori Generali;
- la costituzione di società controllate, l’assunzione o cessione di partecipazioni;
- l’acquisto e la vendita di proprietà immobiliari;
- la modifica delle regole di funzionamento del Comitato Esecutivo;
- l’istituzione e la soppressione di dipendenze e rappresentanze.

Il Presidente e, ove nominati, il Vice Presidente del Consiglio d’Amministrazione e l’Amministratore Delegato, detengono la legale rappresentanza della Banca.

Il Consiglio è composto da un numero di membri variabile tra 5 e 13 (attualmente 10) e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

Comitato Esecutivo

Lo statuto prevede che il Consiglio d’Amministrazione possa delegare, nei limiti consentiti dalla legge, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, da costituirsi fra i suoi componenti ed in numero variabile da 3 a 6 membri.

Il Comitato è attualmente composto da 5 membri e può assumere qualsiasi deliberazione di competenza del Consiglio d’Amministrazione, fatta eccezione per quelle di esclusiva competenza del Consiglio stesso per legge o in base allo statuto sociale.

Si riunisce con cadenza mensile, salvo nei casi in cui sia previsto un Consiglio d'Amministrazione.

Comitato di Direzione

Al Comitato di Direzione sono principalmente demandati:

- Il controllo della corretta esecuzione delle deliberazioni degli Organi Sociali nonché la loro trasposizione nell'operatività aziendale in genere;
- Il monitoraggio su base continuativa dell'andamento del Gruppo;
- Il riporto agli Organi Sociali di informazioni, consuntivi e programmi che riguardano il quadro operativo del Gruppo in generale o delle Direzioni o di Società del Gruppo in particolare;
- La trasmissione agli Organi Sociali di proposte relative alle strategie di sviluppo del Gruppo.

Il numero dei membri del Comitato nonché la nomina e la revoca dei membri stessi vengono definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

I componenti il Comitato operano di concerto cooperando e tenendosi mutualmente informati su tutte le questioni rilevanti inerenti le rispettive aree di operatività.

Il Direttore Generale svolge funzioni di Presidente del Comitato; tra i suoi compiti, vi sono quelli di convocare le riunioni, coordinare l'attività nonché rappresentare il Comitato stesso presso gli Organi Sociali.

Il Comitato si riunisce, normalmente, con cadenza almeno quindicinale.

Comitato di Controllo del Credito

Ha funzioni consultive relativamente a:

- monitoraggio su base continuativa del rischio di credito;
- monitoraggio dell'attività ispettiva svolta sulle Filiali della Banca ed esecuzione di eventuali azioni correttive;
- definizione delle politiche di credito a supporto dell'attività di concessione dei finanziamenti.

Del comitato fanno parte il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale in carico delle funzioni di Pianificazione e Controlli, il Responsabile del Servizio Credito e, con funzioni consultive, il Responsabile della Rete Commerciale.

Il potere di nomina e revoca dei membri del Comitato di Controllo del Credito è affidato al Consiglio d'Amministrazione e al Comitato Esecutivo.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile.

Comitato Rischi Finanziari

Ha funzioni consultive relativamente a:

- definizione di limiti di assunzione dei rischi finanziari (principalmente, rischio tasso e rischio liquidità);
- definizione di strategie finanziarie;
- individuazione di strumenti di monitoraggio dell'operatività finanziaria.

Il Comitato è composto da sette membri, di cui due di nomina CC-Holding, due di nomina Banca Sanpaolo Imi e tre di nomina della Banca (il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale in carico delle funzioni di Amministrazione e Finanza, il Vice Direttore Generale in carico delle funzioni di Pianificazione e Controlli).

Il potere di nomina e revoca dei membri del Comitato Rischi Finanziari è affidato al Consiglio d'Amministrazione e al Comitato Esecutivo. I verbali delle riunioni del Comitato Rischi Finanziari vengono con regolarità portati all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione/Comitato Esecutivo.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

La strategia commerciale è stata improntata, nell'anno:

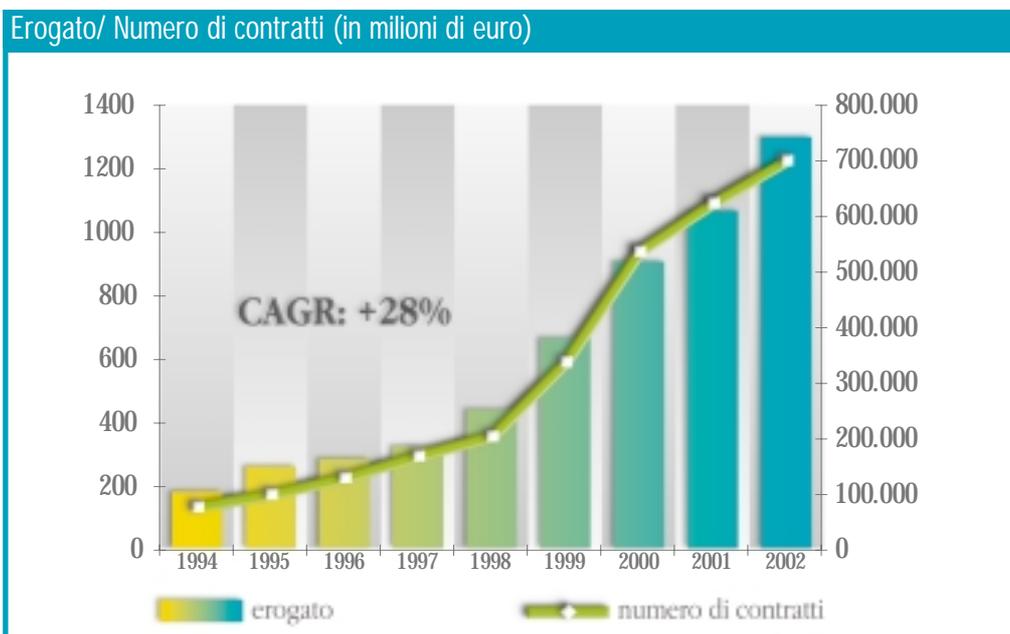
- alla razionalizzazione e contemporaneamente allo sviluppo della rete commerciale;
- al miglioramento dei rapporti con i convenzionati e alla loro fidelizzazione;
- all'aumento della visibilità del brand Finconsumo Banca;
- all'implementazione dell'attenzione aziendale per la customer satisfaction;
- all'ideazione e allo sviluppo di nuovi prodotti che rispondano in maniera più completa alle esigenze del cliente.

L'andamento del 2002

Nonostante un contesto di generale rallentamento economico caratterizzato da una sostanziale stagnazione dei consumi ed un mercato del credito al consumo meno effervescente degli anni passati, il 2002 è stato per Finconsumo Banca un anno particolarmente positivo.

Le domande di credito classico lavorate sono state infatti pari a 406.203 con un relativo controvalore pari a € 1.683 milioni; di queste ne sono state accolte 316.863 per un controvalore pari a € 1.191 milioni. L'incremento registrato è stato pari all'8,1% per numero di richieste gestite e al 34,0% per valore rispetto all'esercizio precedente.

A fine anno 320.383 sono stati i nuovi finanziamenti (comprensivi del leasing) e 374.658 le transazioni tramite carte di credito, mentre il controvalore totale del nuovo business generato è stato di € 1.297 mln, in crescita del 22% rispetto al 2001, in linea con il trend aziendale particolarmente positivo manifestatosi negli ultimi anni.

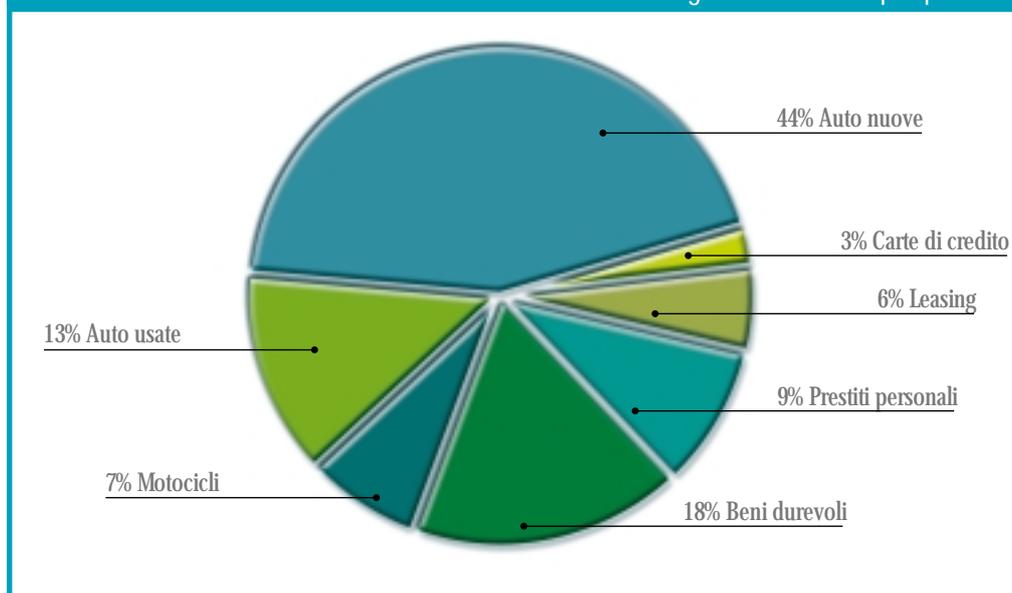


Fra le differenti categorie di prodotto, è risultata significativa la crescita del leasing automobilistico che ha registrato 3.520 contratti stipulati per un valore di beni finanziati di € 72 milioni, segnando un incremento del 29,94% per numero contratti e del 45,78% per importo finanziato.

Ottima anche la performance dei prestiti personali, che hanno generato un finanziato totale di € 121 milioni con 18.037 contratti, evidenziando tassi di crescita rispettivamente del 38,57% e del 30,41%.

L'Area Carte di Credito ha portato a termine il progetto di emissione diretta di carte di credito in filiale. Tale obiettivo permetterà di aumentare in modo significativo il numero delle carte attive con un immediato risvolto positivo sull'importo transato. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la consueta attività di invii "massivi" di carte alla clientela della Banca. Tale attività ha portato ad un incremento delle carte emesse, oltre 400.000 contro le 300.000 dell'anno 2001, e ad un aumento del 14,3% sugli utilizzi, pari a € 34 milioni.

Breakdown delle nuove erogazioni del 2002 per prodotto

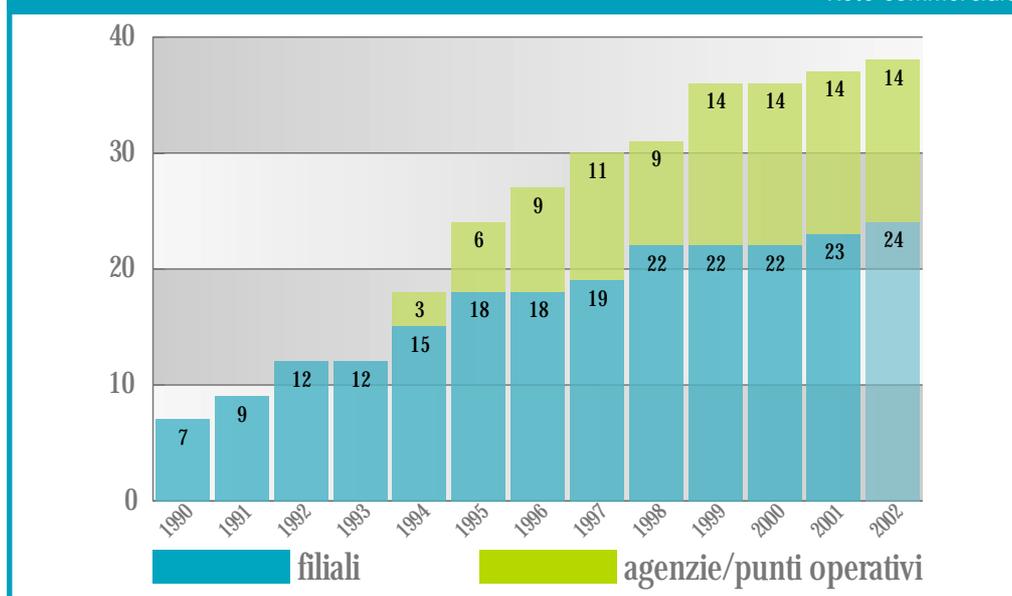


La rete commerciale

Il numero di esercizi convenzionati a fine 2002 risultava pari a circa 23.000 unità, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La presenza sul territorio si è invece rafforzata, raggiungendo quota 38 unità, di cui 24 filiali e 14 agenzie, grazie all'apertura della filiale di Verona, finalizzata ad un miglior presidio del territorio e della relazione con gli esercizi commerciali che già operavano in partnership con Finconsumo Banca in virtù degli accordi nazionali siglati in passato.

Rete commerciale



Nel contesto dell'accordo commerciale con il Banco di Napoli sono inoltre stati aperti due nuovi punti operativi a Perugia e a Foggia, al fine di potere fornire un'assistenza più adeguata alle potenzialità che il territorio di riferimento esprime.

L'Area Accordi Nazionali

L'Area Accordi Nazionali ha consolidato l'attività di sviluppo commerciale effettuata negli anni, con particolare attenzione alle relazioni con quelle controparti operanti nella Grande Distribuzione Organizzata.

Tra i rapporti di partnership più rilevanti, si citano l'accordo Aprilia, in essere ormai dal 1993, e quelli con prestigiosi produttori di mobili, tra i quali si annoverano Molteni e Salvarani, e distributori di elettrodomestici, quali Uni-Euro.

L'Area Marketing

L'attività di marketing ha rivolto particolare attenzione allo sviluppo del marchio Finconsumo alla luce del suo nuovo status di banca e dell'esigenza di promuovere presso il pubblico l'attività di prestito diretto. Le iniziative di comunicazione hanno visto l'utilizzo di riviste, quotidiani e cartellonistica pubblicitaria.



Inoltre l'area marketing ha continuato nello sviluppo di nuovi prodotti assicurativi, curando anche il rinnovo dell'accordo con la compagnia assicuratrice partner sul prodotto "Credit Life", e completando la convenzione con le Assicurazioni Generali per quanto attiene i prodotti furto e incendio e RC auto, da offrire a latere del servizio di finanziamento.

Nel corso dell'anno la percentuale di finanziamenti assistiti dalla copertura credit life "Sonni Tranquilli" ha registrato un incremento considerevole, con una percentuale di penetrazione superiore al 23% del totale del portafoglio erogato.

Progetti sviluppati nell'arco dell'anno

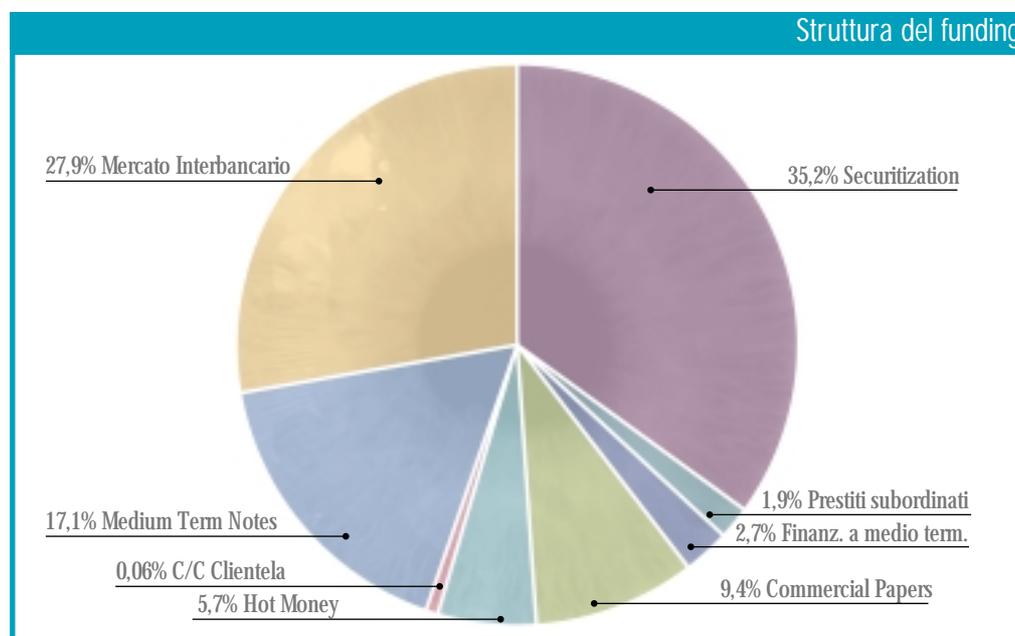
Nell'ambito dei progetti di natura commerciale che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, riteniamo opportuno evidenziare quelli maggiormente significativi:

- nel mese di marzo 2002 è stato completato il progetto di creazione di una piattaforma centralizzata di processing e delibera delle domande di finanziamento. Tale iniziativa ha permesso di rafforzare significativamente, presso le unità periferiche, i nuclei di risorse dedicate allo sviluppo dell'attività di prestiti personali. I risultati attesi in sede di stesura del piano strategico sono stati pienamente raggiunti e confermati dalla forte crescita registrata in tale comparto.
- L'attività di erogazione di prestiti personali attraverso Internet ha continuato ad essere attentamente sviluppata e sono da segnalare i risultati soddisfacenti ottenuti grazie alle cooperazioni con il sito www.sanpaoloimi.com ed il portale "Prestiti on Line", ai quali sono da aggiungere gli accordi siglati nell'ultima parte dell'anno con IMI Web e Motoonline; molto interessante, inoltre, è risultato essere lo sviluppo dell'attività diretta sul sito www.finconsumo.it, attraverso il quale sia clienti della Banca che soggetti non ancora censiti hanno la possibilità di richiedere un prestito personale on-line.

- In seguito all'ottenimento della licenza bancaria, ha preso il via l'attività della unità operativa definita "Area Prodotti Bancari", il cui scopo è di sviluppare tutti quei prodotti tipicamente di natura bancaria che hanno una forte sinergia con l'attività di credito al consumo sin qui svolta. In tale ambito sono già stati aperti i primi conti correnti rivolti alla rete di convenzionati. Riteniamo importante segnalare come l'avvio di tale operatività sia stato ottenuto in tempi piuttosto brevi e con una forte componente di soddisfazione da parte degli utenti, tale da indurre ad un ragionevole ottimismo circa lo sviluppo rapido e significativo di questa linea di business.

Il 2002, primo anno completo ad operatività bancaria, ha segnato un momento di svolta per la gestione finanziaria di Finconsumo.

Ci sembra pertanto opportuno, in questa sede, dare conto in maniera dettagliata delle principali innovazioni e dei principali eventi che hanno caratterizzato i dodici mesi appena trascorsi, soprattutto dal punto di vista dell'attività di funding.

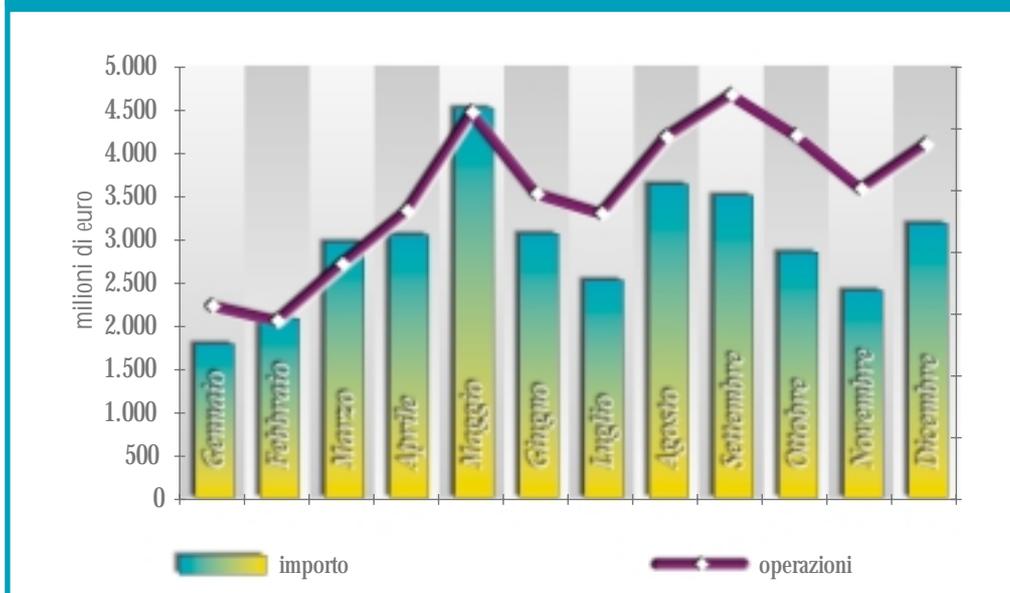


MID - Mercato Interbancario Depositi

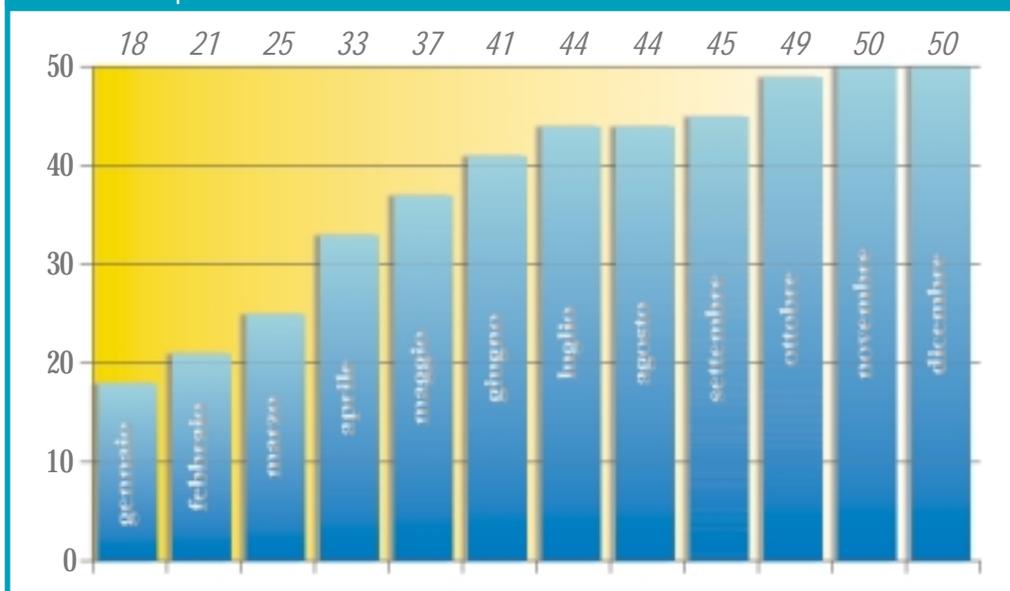
A partire dal 14 dicembre 2001, data di avvio dell'operatività su questa piattaforma, Finconsumo Banca ha saputo conquistare la fiducia di complessive 50 controparti bancarie, con cui ha perfezionato nell'anno 2.954 operazioni per un controvalore complessivo di € 36,5 miliardi.

Attraverso questo canale Finconsumo Banca è stata in grado di ridurre a livelli minimi lo spread mediamente riconosciuto alle controparti per operazioni di provvista a breve termine (entro i 12 mesi), contribuendo a ridurre in maniera sostanziale il costo della provvista rispetto al 2001.

MID



Numero controparti



Programma di emissione di Medium Term Notes

In un'ottica di diversificazione e di consolidamento per durata dell'indebitamento, nel mese di maggio la Banca, con il supporto di Deutsche Bank, Santander Central Hispano e Banca IMI, ha lanciato un Programma per l'emissione sull'Euromercato di Medium Term Notes.

Il Programma prevede la possibilità di emissioni fino ad un ammontare massimo di € 1,5 miliardi con un'elevata flessibilità in termini di caratteristiche (debito senior e debiti subordinati Tier II e Tier III), durate (da 1 a 20 anni) e divise di denominazione delle Notes.

Il Programma ha ricevuto da Moody's Investors Service rating A1, A2 e A3 per emissioni rispettivamente senior e subordinate di livello Tier II e Tier III.

Nel mese di giugno, sempre con il supporto di Santander Central Hispano, Deutsche Bank e Banca IMI nel ruolo di Joint Lead Managers, la Banca ha lanciato sull'euromercato la sua prima emissione di Medium Term Notes.

Pur trattandosi della prima emissione di Finconsumo Banca, i titoli hanno riscosso l'interesse di un vasto numero di investitori istituzionali, che si è tradotto in un pricing tra i migliori cui il mercato ha

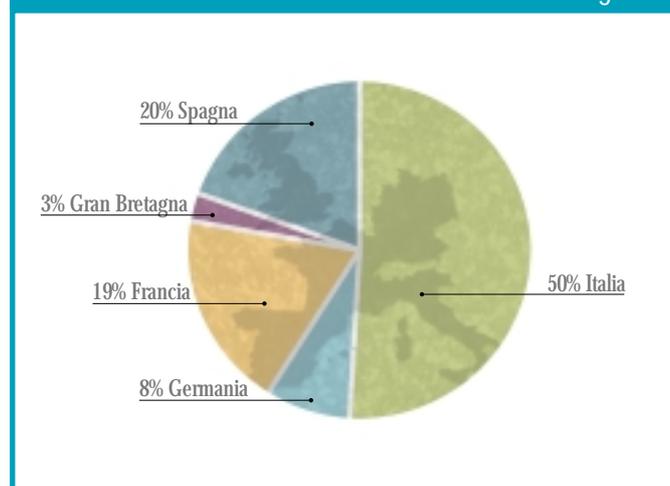
assistito per operazioni confrontabili (costo all-in pari a 26 basis points di spread rispetto all'EURIBOR 3 mesi).

I titoli, emessi per un ammontare di € 300 milioni ed aventi durata 25 mesi, hanno riscontrato l'interesse di una variegata base di investitori sia italiani che stranieri: Francia (20%) e Spagna (19%), oltre evidentemente all'Italia, hanno giocato un ruolo determinante nel successo dell'emissione. La maggior parte degli investitori sono risultati essere soggetti bancari (62%), ma un significativo interesse è stato espresso anche da Fondi d'Investimento (34%).

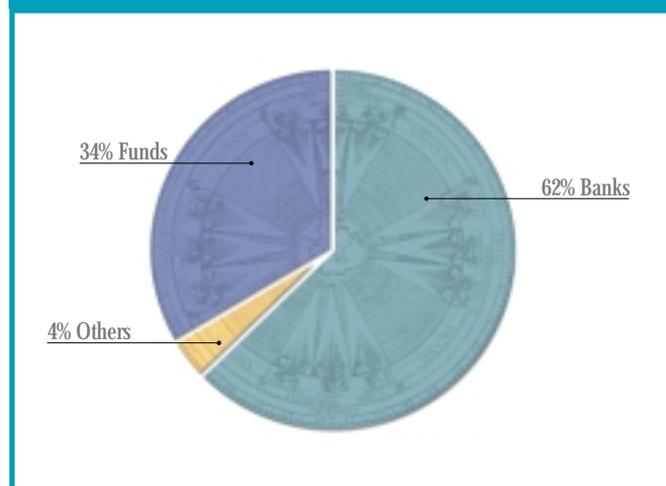
Emissione pubblica di Medium Term Notes

Emittente	Finconsumo Banca
Ammontare	€ 300.000.000
Data lancio	6 giugno 2002
Data regolam.	19 giugno 2002
Data rimborso	19 luglio 2004
Cedola	EURIBOR 3 mesi + 20 basis points
Rating	A1 (Moody's)
Collocatori	Deutsche Bank, Santander C.H., Banca Sanpaolo IMI
Spread (all-in)	EURIBOR 3 mesi + 26 basis points

Distribuzione Geografica



Investitori



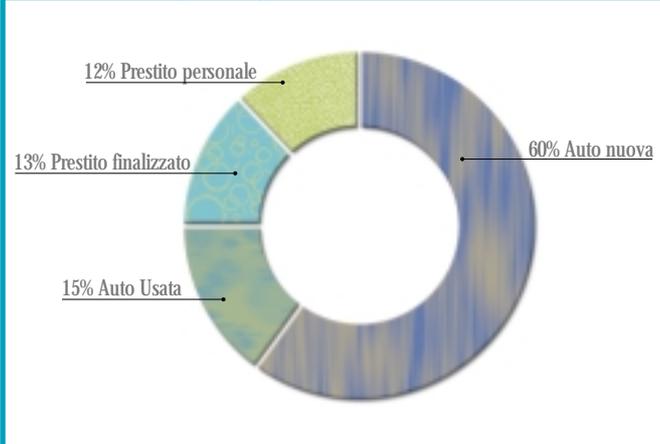
Securitization

Conseguentemente all'avvio della propria attività di raccolta a medio/lungo termine attraverso il Programma di emissione di Medium Term Notes, è venuto parzialmente a mancare uno dei principali motivi che avevano indotto in passato a ricorrere alla securitisation nella sua forma tradizionale.

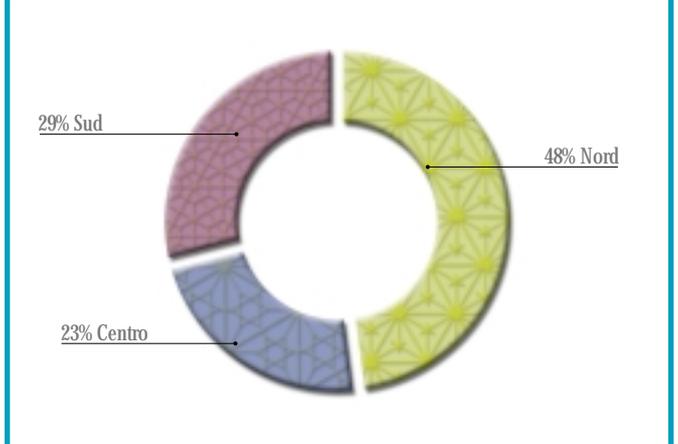
Ai fini dunque dell'ottimizzazione dei costi di provvista, e insieme della gestione del capitale regolamentare, Finconsumo Banca ha perfezionato nel corso del mese di giugno una terza operazione di cartolarizzazione di crediti, questa volta attraverso l'utilizzo di Credit Default Swaps (cartolarizzazione sintetica) anziché nella più tradizionale forma prevista dalla Legge 130/99, sotto le cui previsioni ricadono invece le altre due operazioni perfezionate nel dicembre 2000 e nel giugno 2001.

L'operazione, per le cui caratteristiche di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, è stata la prima cartolarizzazione sintetica in Europa avente ad oggetto crediti al consumo e per questa componente di innovazione ha attirato l'attenzione degli operatori finanziari non solo europei, ma anche americani, offrendo alla Banca un forte ritorno in termini di visibilità.

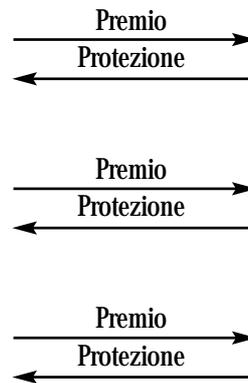
Breakdown del portafoglio crediti



Breakdown per area geografica del portafoglio iniziale



Crediti al consumo
per
Euro 350.000.000
originati da



Controparte
Super Senior CDS
(super Aaa) {90%}

Controparte
Senior CDS
(Aaa) {5%}

Controparte
Junior CDS
(A2) {4%}

Asset and Liability Management

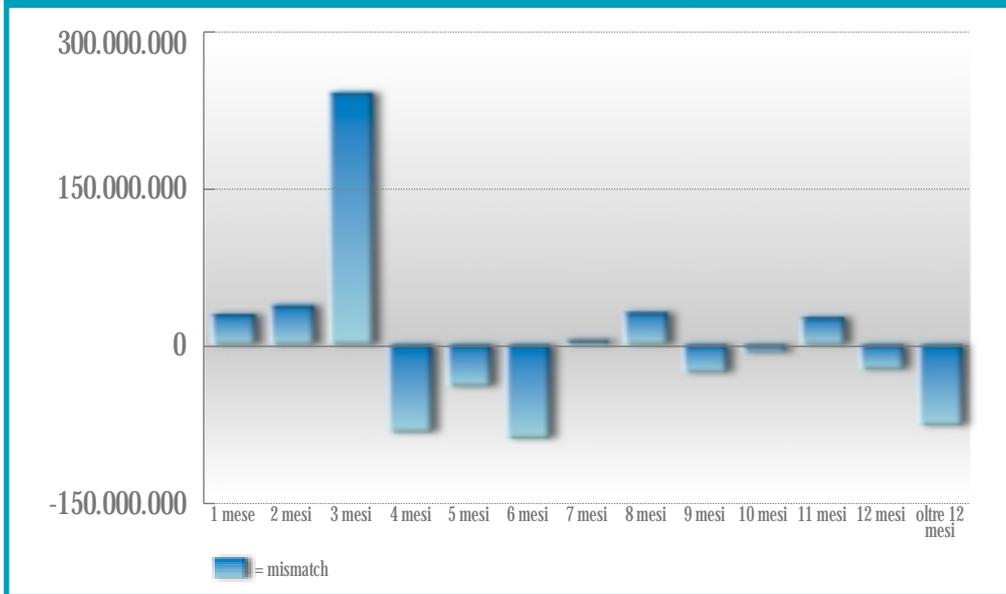
I tassi dell'Area Euro, nel corso del 2002, hanno progressivamente incorporato le crescenti incertezze sui tempi di ripresa dell'economia, con un generalizzato abbassamento delle curve dei tassi, di pari passo con un'evidente riduzione degli spreads tra tassi a breve e tassi a medio/lungo termine. In questo contesto, l'EURIBOR a 3 mesi è sceso dal 3,294% di inizio anno al 2,865% di fine dicembre 2002, l'EURIBOR a 1 anno dal 3,341% al 2,749% mentre è stata ancor più marcata la riduzione del tasso IRS a 2 e 3 anni (rispettivamente, dal 3,82% al 2,90% e dal 4,18% al 3,17%).

In termini di approccio al rischio di tasso, la Banca ha mantenuto anche nel corso del 2002 una posizione estremamente prudentiale, con il differenziale di duration media ponderata tra l'attivo ed il passivo mantenutosi su livelli costantemente prossimi allo zero, e quindi una modestissima sensibilità complessiva del valore di portafoglio a variazioni dei tassi di mercato.

Peraltro, l'elevato livello di copertura, esteso anche al portafoglio oggetto di cartolarizzazione, non ha impedito di conseguire sensibili riduzioni dei costi di funding, con un importante contributo alla formazione dei risultati di conto economico.

Nel grafico che segue si provvede ad evidenziare la posizione della Banca al 31/12/2002 in termini di mismatch esistente tra attività e passività, per quanto concerne l'esposizione a rischio tasso d'interesse.

ALM MISMATCH ANALYSIS al 31/12/2002 (sulla base di buckets mensili)



Investor Relations

Nel corso del 2002 è stata creata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza una funzione di Investor Relations con lo scopo di sviluppare e mantenere su base continuativa la comunicazione dei più importanti eventi che concernono il Gruppo Bancario Finconsumo; il piano, improntato a criteri di trasparenza e tempestività nel trasmettere le informazioni, è rivolto ad Investitori, Agenzie di Rating e, più in generale, agli operatori dei mercati finanziari.

Operatività incassi e pagamenti

Nel corso del primo trimestre è stata completata la conversione di tutta l'operatività relativa ad incassi e pagamenti.

Con due sole eccezioni dovute ad esigenze operative, tutti i rapporti bancari tradizionalmente intesi sono stati chiusi e sia le disposizioni di incasso a mezzo RID sia le disposizioni di incasso e pagamento a mezzo bonifico bancario sono state canalizzate su RNI - Rete Nazionale Interbancaria, con immediati miglioramenti di efficienza e significativi risparmi di costo.

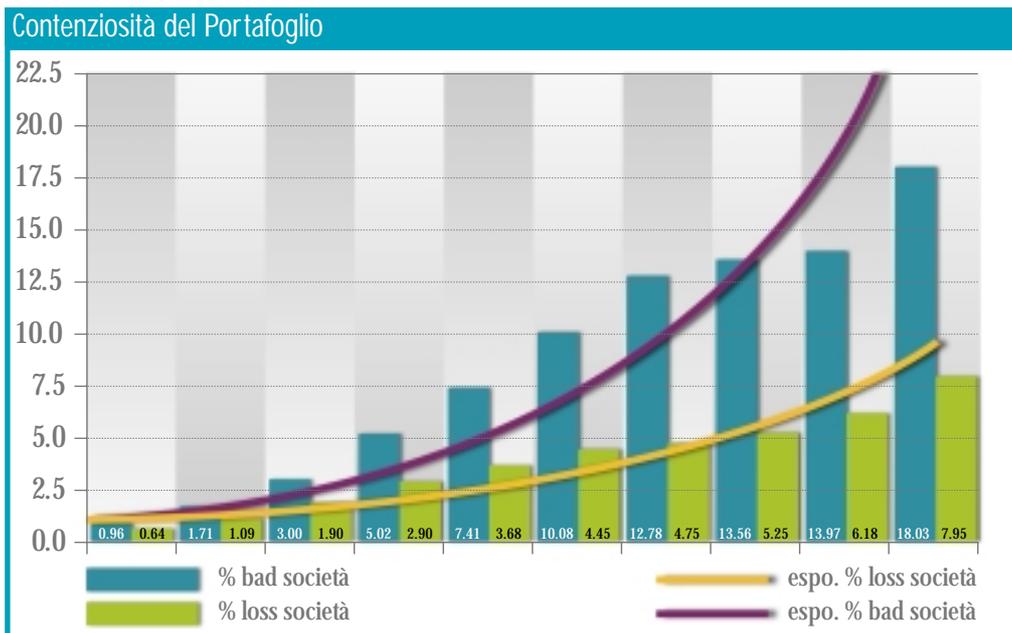
Rating

Lo scorso mese di maggio, sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2001 e alle prospettive per l'esercizio 2002, Moody's Investors Service ha confermato i ratings precedentemente attribuiti, come segue:

Depositi a lungo termine	A1
Depositi a breve termine	P-1
Solidità finanziaria	D+

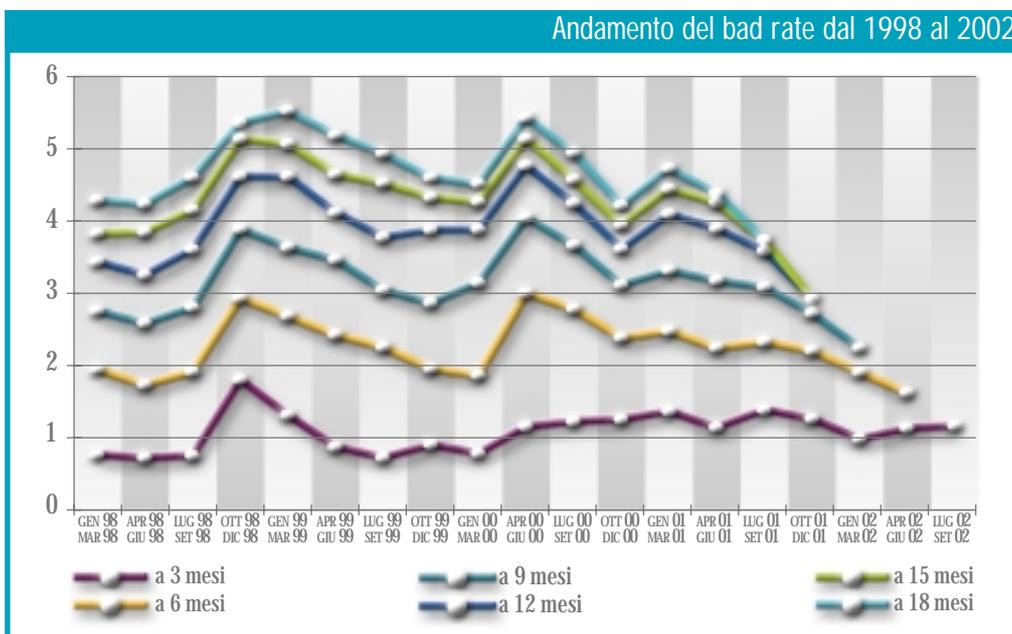
Successivamente, nel mese di dicembre, quale effetto dell'abbassamento del rating che ha interessato l'azionista Santander Central Hispano, principalmente a causa della sua esposizione in America Latina, ed in Argentina in particolare, il rating della Banca è stato posto sotto credit watch negativo.

In materia di criteri di erogazione del credito, si è operata una costante attività di manutenzione/miglioramento del processo di automazione decisionale che ha ulteriormente affinato il sistema di Rating in uso dalla fine del 1999. Il consistente potere predittivo e discriminante del sistema in uso è sintetizzato ed evidenziato nel grafico che segue, dove viene confermato il trend lineare della contenziosità del portafoglio coerentemente con le diverse fasce di rating.



Legenda: Bad (evidenza storica) = operazioni con un numero di rate insolute comprese tra 3 (valore minimo) e 6 (valore massimo)
Loss = con più di 6 rate insolute

Con riferimento all'andamento registrato nel tempo in termini di qualità del portafoglio, la "vintage analysis" fotografa, per periodi omogenei di osservazione, l'andamento delle pratiche classificabili come BAD (attribuendo tale classificazione a tutti quei contratti che, nel corso del piano di ammortamento, hanno evidenziato un numero massimo di rate scadute ed impagate superiore a 3, indipendentemente dai recuperi successivi al manifestarsi degli eventi descritti).



Il grafico evidenzia, per numero pratiche, l'andamento del bad rate dal 1998 al 2002 con linee differenziate a seconda del momento di osservazione (maturity delle operazioni). La singola linea osservata in senso orizzontale evidenzia, a parità di maturazione, l'andamento nel tempo della qualità del portafoglio, mentre il singolo periodo di erogazione (evidenziato sull'asse X) con osservazione verticale evidenzia la crescita del bad rate per i diversi stadi di maturazione (da 3 a 18 mesi).

In generale si osserva un ciclico andamento delle linee nel tempo che rispecchia il pieno utilizzo degli strumenti di previsione del rischio di insolvenza basati su modelli quantitativi che utilizzano metodologie di carattere statistico. Le "onde" cicliche osservate in un quadro d'insieme evidenziano un andamento sostanzialmente "piatto" e stabile. In dettaglio si nota un trend di miglioramento (seppur ancora da consolidare sugli ultimi lotti di produzione per effetto della recente maturità) soprattutto delle linee di 6 mesi e oltre. L'indicazione di cui sopra, apparentemente in controtendenza con la linea dei 3 mesi, evidenzia il cambiamento frutto del consolidato utilizzo delle tecniche di scoring, che consentono di anticipare ed efficacemente prevedere il fenomeno dell'insolvenza.

Nel corso del 2002, la Banca si è fatta carico, in ambito Assofin ed in collaborazione con altri due primari operatori del settore, di realizzare e sviluppare un modello di attribuzione di rating interni in linea con gli orientamenti espressi nel 2001 dal Comitato di Basilea, in particolare per quanto concerne la Vigilanza Bancaria. Il progetto, i cui risultati sono stati fatti successivamente oggetto di presentazione in sede di Banca d'Italia, ha ancora una volta evidenziato l'elevato livello di sofisticazione delle procedure adottate dalla Banca a supporto dell'erogazione del credito nonché il know-how presente all'interno dell'organizzazione.

Anche ai fini di quanto sopra sono state rese operative le conseguenti innovazioni del sistema di scoring di accettazione attraverso una gestione a matrice di griglie PD e griglie LGD. Attualmente è in fase di implementazione l'omogeneizzazione nell'attribuzione del rating come indicatore del rischio controparte, trasversale rispetto alle linee di prodotto.

È inoltre in fase di ultimazione il processo di gestione comportamentale della clientela secondo due linee dedicate: da un lato, la segmentazione comportamentale (in chiave credito e marketing) per l'individuazione della clientela target per l'attività di marketing; dall'altro la gestione comportamentale costante per i titolari di carta di credito revolving. Ultimata la fase di test si prospetta un effettivo utilizzo dei nuovi strumenti a partire dal secondo trimestre del 2003.

Sono inoltre stati avviati i progetti di aggiornamento e di automazione decisionale dei processi operativi inerenti l'emissione di carte di credito presso le filiali e la concessione del leasing, nonché la completa rivisitazione dell'attività di convezionamento, sia dal punto di vista operativo che in termini valutativi del rapporto commerciale.

Il completamento di tali progetti è previsto per la seconda metà del 2003.

Controlli interni e gestione dei rischi

Nell'ambito delle attività di programmazione e controllo, nel corso del 2002 sono stati implementati diversi strumenti di governo dedicati.

Il controllo rischi finanziari è stato ulteriormente sviluppato, con la realizzazione di nuovi moduli applicativi nello strumento ALM (curva zero coupon, bucketing mensile, book dei derivati). È stato inoltre definito un nuovo indice di liquidità, più stringente e maggiormente rispondente alle mutate politiche di funding, conseguenti alla trasformazione in banca: il monitoraggio di tale limite è anch'esso integrato nel sistema d'ALM. In particolare, i due limiti pre-fissati (limite tasso e di liquidità) sono stati monitorati nel corso dell'esercizio, restando stabilmente entro i rispettivi valori massimi (ultime rilevazioni dell'anno: Liquidity Risk Position Index: 1,6 rispetto ad un limite minimo di 1,0; Interest Risk Position Index: € 1,123 milioni rispetto ad un limite massimo di € 2,065 milioni), a conferma della gestione prudentiale, da parte della Banca, dei rischi in esame.

L'ALM, integrato con i moduli brevemente citati, si è pertanto evoluto divenendo non solo strumento di monitoraggio ma anche di gestione, a supporto della Banca e delle unità organizzative coinvolte (Direzione Generale, Direzione Amministrazione e Finanza, Comitato Rischi Finanziari), per raggiungere obiettivi prefissati in termini di rischio/rendimento.

Nell'ambito del controllo rischio di credito è stata implementata una più puntuale tecnica di determinazione delle perdite attese, sviluppando un applicativo che si fonda su di un modello di downgrading probabile tra classi di rischio, basato su matrici di migrazione del portafoglio. Il modello è definibile "multistato", in quanto traccia la possibilità che si verifichino più stati intermedi prima di quello ultimo indagato, il default (ossia il raggiungimento di 6 rate/mesi di impagato con conseguente probabile cessione). L'obiettivo è quindi duplice: da un lato misurare il rischio di migrazione e di peggioramento della qualità della clientela e, contemporaneamente, quantificare il rischio atteso d'insolvenza dei clienti, che grava sul portafoglio in essere alla data d'osservazione.

Quali informazioni gestionali integrative in tema di rischio credito, sono anche state isolate le attese di recupero crediti successive alla manifestazione del default: tale indicazione infatti completa gli strumenti di analisi andamentale del rischio credito, complessivamente inteso.

Per quanto concerne l'Internal Audit, tra le attività meritevoli di maggiore evidenza si possono segnalare l'implementazione di nuovi controlli di prima linea nell'area carte di credito e quella di maggiori presidi in tema di controllo accessi al sistema informativo aziendale (impianto tabellare).

Più in generale si è rafforzata l'integrazione con il sistema dei controlli di gruppo, enfatizzandosi la funzione dell'internal Audit quale referente per i revisori dell'azionista Santander Central Hispano.

Ancora in tema di controlli interni, è proseguita l'attività di EDP audit, secondo l'accordo triennale già stipulato nel 2001 con una primaria società di consulenza. Il primo anno dell'audit cycle ha evidenziato un buon sistema dei controlli interni, in tema di EDP e, fatto di pari importanza, una cultura aziendale ricettiva alle mutevoli esigenze organizzative e di infrastrutture tecnologiche. Questo si è manifestato nell'efficace rapporto di collaborazione con l'advisor, che ha così potuto condividere aree di miglioramento, attivando un processo di continuo sviluppo delle procedure IT.

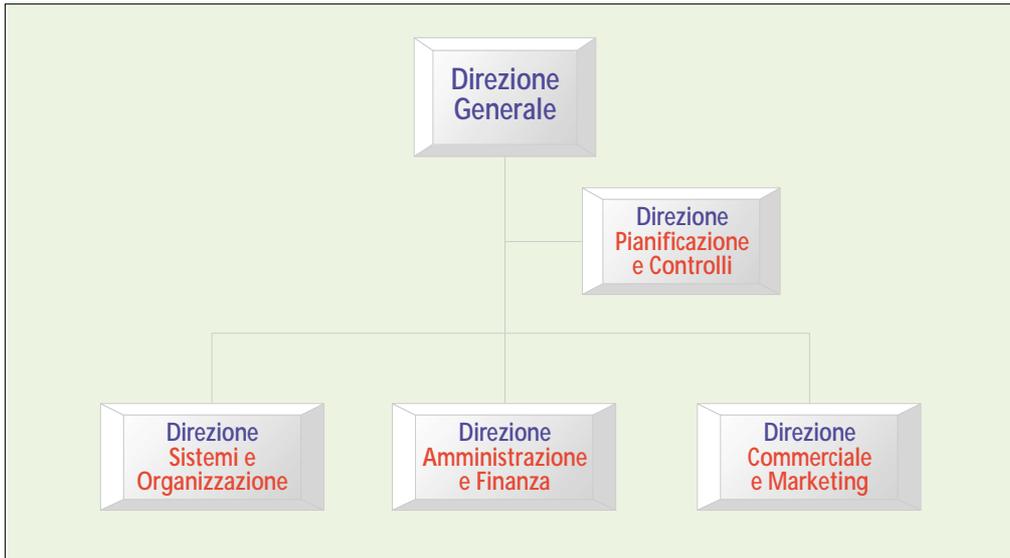
ICT ed organizzazione

L'attività di ICT della Banca, oltre che sulla normale gestione e sviluppo del sistema nel suo complesso, si è articolata su più fronti:

- a supporto delle funzioni commerciali, con lo sviluppo di nuovi applicativi per la gestione dei conti correnti e dello stock financing e con l'implementazione di linee di business già avviate quali i prodotti assicurativi e le carte di credito;
- relativamente alle attività di supporto alla corporate governance e di controllo, sono stati completati una serie di progetti volti a permettere alle funzioni delegate (Servizio Credito, Servizio Controllo di Gestione e Risk Management) l'ulteriore affinamento degli strumenti già in uso e lo sviluppo di nuovi applicativi di Management Information System;
- per lo sviluppo del sito internet aziendale, ci si è indirizzati ad aumentare le aree interattive, per la clientela e per i convenzionati, sviluppando in particolare le funzionalità per l'acquisizione di richieste di finanziamento che, in affiancamento agli strumenti di connessione con le controparti di business già in essere (c.d. Dotto e "off-line"), permetterà un aumento ulteriore del numero di contratti processati telematicamente (55% nel 2002);
- al fine di aggiornare l'infrastruttura hardware aziendale, è stato completato il rifacimento del cablaggio delle filiali con la predisposizione di reti LAN e postazioni di lavoro dotate di personal computer invece delle precedenti work stations/terminale. Inoltre è stato dismesso il mainframe di produzione (AS400 mod. 730), sostituito con un nuovo IBM i-series 830 che ha permesso di quadruplicare la potenza di elaborazione.
- Per assicurare i migliori livelli di business continuity in caso di incidenti e/o blocchi operativi, è stato iniziato un progetto per rivedere l'attuale impostazione e definire nuove procedure ed una nuova infrastruttura tecnologica, già in essere, che prevede un mainframe di back up dedicato presso il recovery site IBM di Segrate.

Sul fronte più strettamente organizzativo, a seguito della già menzionata fuoriuscita dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale dott. Turinetto, il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2002 ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Banca.

In particolare, la revisione ha comportato la definizione di una nuova organizzazione, di tipo funzionale (basata su tre Direzioni di linea ed una di Staff) oltre che la costituzione di un Comitato di Direzione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, responsabile della gestione operativa aziendale nell'ambito delle linee di indirizzo formulate dal C.d.A. e dal Comitato Esecutivo.



Del Comitato di Direzione fanno parte:

- Mauro Viotto, Direttore Generale, Direzione Commerciale e Marketing;
- Marco Gariglio, Vice Direttore Generale, Direzione Pianificazione e Controlli;
- Guido Pelissero, Vice Direttore Generale, Direzione Sistemi e Organizzazione;
- Maurizio Valfrè, Vice Direttore Generale, Direzione Amministrazione e Finanza.

Questa nuova struttura organizzativa risponde, in primis, all'esigenza di massimizzare le possibili sinergie tra aree operative contigue nell'ambito di un efficiente sistema di circolazione e condivisione dell'informazione e del know-how aziendali, il tutto nel generale rispetto di poteri e responsabilità ben definiti.

Infine è stato completato il progetto di aggiornamento del manuale organizzativo di Gruppo che, dopo una mappatura puntuale dei processi aziendali realizzata utilizzando software specifici, è stato realizzato in forma interattiva sulla Rete Intranet aziendale.



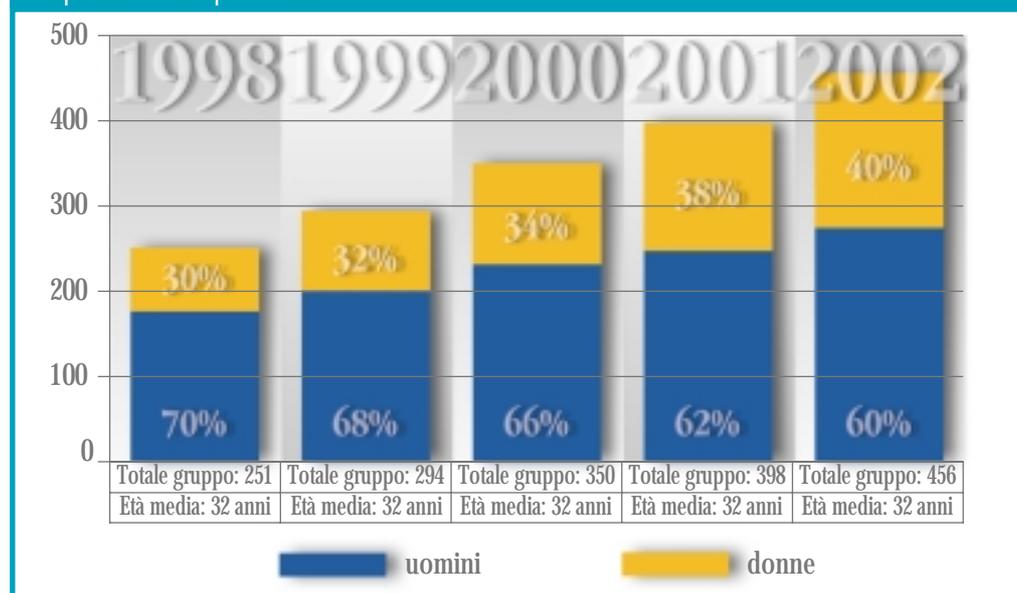
Risorse umane e formazione

Le assunzioni effettuate nel corso dell'anno hanno portato l'organico complessivo della Banca ad un totale di 426 addetti di cui 12 dirigenti, 73 quadri direttivi e 341 impiegati (di cui 49 in contratto di formazione lavoro e 8 a tempo determinato), con un incremento del 14,5% sull'esercizio precedente, distribuito in misura coerente tra struttura commerciale e funzioni di Direzione Generale.

Alla fine dell'esercizio, gli addetti risultavano allocati per il 52% nella struttura commerciale di filia- le e per il restante 48% nelle funzioni di Direzione Generale.

Sostanzialmente stabile è risultata l'età media dei dipendenti (32 anni), mentre si è lievemente incrementata (da 38% a 40%) la componente di personale femminile.

Composizione del personale



Il costo del personale è stato pari a € 18,2 milioni, con un costo medio per dipendente di € 45,6 mila in crescita del 4,6% rispetto ai 43,6 mila euro dell'esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile per circa due terzi agli adeguamenti retributivi derivanti dall'accordo del 4 aprile 2002 (in rinnovo del CCNL 11 luglio 1999 ed a valere per gli esercizi 2002-2003), e per la rimanente parte agli oneri derivanti dalla chiusura del primo contratto integrativo aziendale nonché alla normale evoluzione delle carriere.

Come è nella tradizione della Banca, sono state investite significative risorse nelle attività di formazione, con un'erogazione complessiva di circa 2.000 giornate/uomo, in aumento di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare l'offerta formativa è stata differenziata in base ai diversi profili professionali, sia in ambito commerciale che per gli uffici centrali, ed è avvenuta sia mediante il ricorso a formatori interni che mediante il supporto di docenti esterni utilizzati principalmente per le tematiche di formazione manageriale e di gestione del contatto con la clientela.

Infine va evidenziata l'attività formativa diffusa che ha riguardato tematiche degne di particolare attenzione, quali quelle inerenti la normativa antiriciclaggio e la normativa sulla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs 626/94.

E' proseguita, secondo logiche di reciproca soddisfazione, la collaborazione con il mondo accademico, concretizzatasi anche nell'accoglimento in stage di studenti di profilo medio-alto interessati all'approfondimento di tematiche economico-finanziarie, alcuni dei quali successivamente inseriti nell'organico della Banca.

Nel mese di aprile 2002 si è tenuta a Taormina la convention del Gruppo, con lo scopo di dare la giusta celebrazione all'avvenuta trasformazione in banca nonché di trasmettere a tutto il personale, nella maniera più diretta ed incisiva, l'importanza dei risultati più recentemente conseguiti e la valenza degli obiettivi futuri.

Come negli esercizi precedenti, tutto il personale del Gruppo, cui deve essere rivolto un sincero ringraziamento, ha fornito una prestazione eccellente in termini di professionalità e determinazione.

Recupero crediti

Sono stati circa 130.000 i contratti transitati, nel corso del 2002, attraverso la procedura di recupero crediti (Phone Collection), con un incremento percentuale del 32% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è significativamente influenzato dai disservizi arrecati nei primi mesi dell'anno da Poste Italiane S.p.A., che a causa della transizione all'Euro ha accusato significativi ritardi nella rendicontazione di bollettini postali già regolarmente pagati dalla clientela.

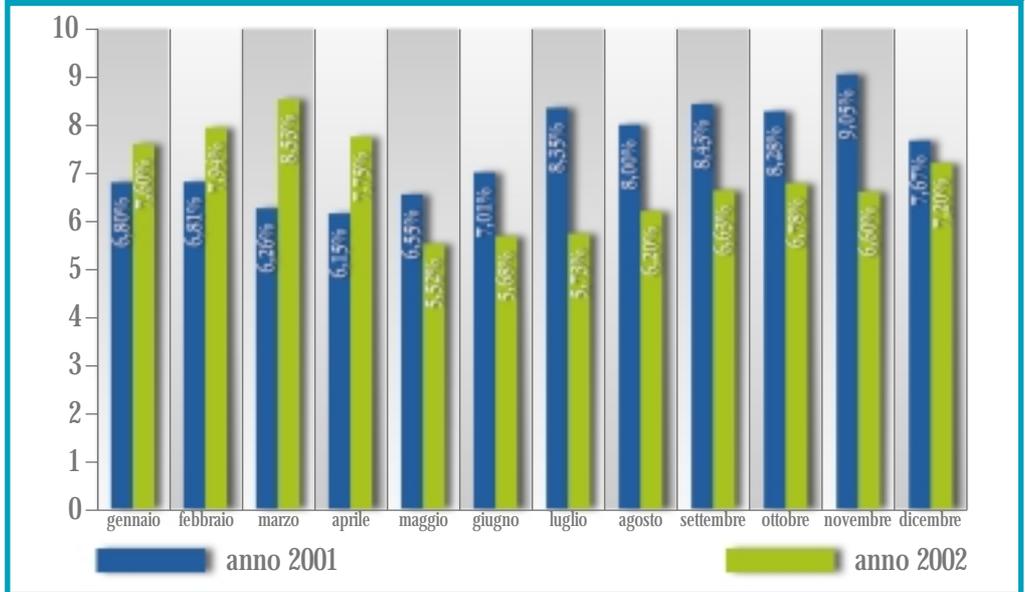
Nell'ambito dell'unità dedicata al recupero crediti, sono stati realizzati diversi interventi di natura procedurale ed informatica al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza.

La valenza operativa di tali interventi è confermata tanto dall'incremento del numero di contratti medi gestiti per addetto (+2,3%) quanto dal miglioramento degli indici di positività degli interventi.

A tal proposito, l'esito del recupero è stato positivo per circa l'85% dei contratti gestiti e la percentuale di positività degli interventi riferita agli stock di inizio mese è salita all'80% (71% nel 2001) in termini di numero e al 79% (63% nel 2001) in termini di valore.

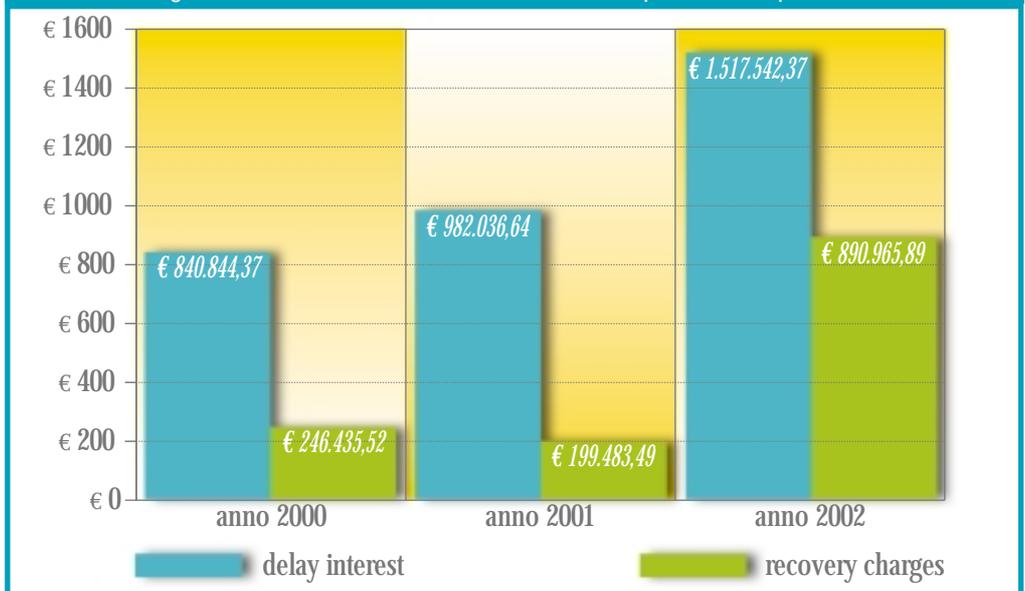
Il rapporto percentuale tra il numero dei contratti con esito di recupero negativo e quello dei contratti caduti in procedura recupero crediti nel corso dell'esercizio si è ridotto dal 7,35% del 2001 al 6,71% del 2002.

Andamento del recupero crediti



L'incisività dell'attività di recupero è altresì confermata dal significativo incremento (+104% rispetto all'esercizio precedente) degli incassi da clientela a titolo di interessi di mora e di spese di recupero.

Andamento degli incassi a titolo di interessi di mora e di spese di recupero



Fc Factor s.r.l. (partecipata al 100%)

Nel corso del suo terzo esercizio sociale, la Società ha perfezionato l'acquisto pro-soluto di crediti in sofferenza per complessive n. 11.386 posizioni ed un valore nominale di € 29,6 milioni oltre ad interessi di mora per € 2,4 milioni, a fronte di un corrispettivo di € 6,8 milioni.

Gli incassi risultanti dall'attività di gestione dei crediti acquisiti ammontano a complessivi € 9,4 milioni.

Nell'esercizio, è proseguita con buoni risultati l'attività di sviluppo commerciale della Società nel settore del factoring pro-soluto di crediti appartenenti alle tipologie degli incagli e delle sofferenze, mediante l'acquisto di portafogli appartenenti al settore finanziario e bancario.

Quanto sopra ha consentito di perfezionare nel corso dell'esercizio operazioni di acquisizione di n. 888 posizioni, pari ad un importo di crediti in linea capitale di € 5,2 milioni a fronte di un corrispettivo di € 226 mila.

Di conseguenza, la quota complessiva di portafoglio di provenienza bancaria e finanziaria esterna alla controllante ha rappresentato un valore percentuale del 17,51% rispetto alla totalità delle operazioni perfezionate, avendo a riferimento l'entità del nominale ceduto.

Alla data del 31 dicembre 2002, il monte crediti residuo nominale ammontava a € 64,2 milioni con un costo residuo d'acquisto iscritto a bilancio pari a € 9,4 milioni.

L'esercizio 2002 si chiude con un utile di € 131,4 mila, dopo la contabilizzazione di perdite nette su crediti pari a € 944,9 mila, di rettifiche di valore su crediti pari a € 2.436,5 mila e al netto di imposte sul reddito d'esercizio per € 147 mila.

Il personale in organico alla Società alla data del 31 dicembre 2002 ammontava a n° 30 persone di cui 1 Dirigente, 5 Quadri Direttivi, 24 impiegati (di cui 7 in contratto di formazione), oltre ad una risorsa appartenente al settore informatico distaccato presso Fc Factor dalla Controllante. La crescita degli addetti, rispetto all'esercizio precedente, è stata pari all'11%.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Agli inizi del mese di marzo 2003, è stata resa pubblica la notizia dell'accordo avente ad oggetto il passaggio, in due tempi, a Santander Central Hispano della partecipazione in Finconsumo Banca attualmente detenuta da Banca Sanpaolo IMI. In un primo tempo, completato l'iter autorizzativo in corso da parte delle competenti Autorità Regolamentari, sarà oggetto di cessione il 20% del capitale, cui farà seguito, nel periodo compreso tra il dicembre 2003 ed il dicembre 2004, il rimanente 30%.

Questa importante variazione nella struttura azionaria della Banca mette in evidenza il forte interesse di Santander Central Hispano a presidiare in maniera attiva il business del credito al consumo nei mercati europei ritenuti a più alto potenziale di crescita e, nel contempo, rende pienamente fruibile a Finconsumo il know-how acquisito e consolidato all'interno del Gruppo spagnolo in tanti anni di attività nel settore.

Nel mese di marzo 2003, il dr. Roncati, Direttore Generale di Fc Factor e membro del Comitato di Direzione di Finconsumo Banca, ha rassegnato le sue dimissioni ed ha lasciato ogni incarico all'interno del Gruppo.

In attesa di definire ulteriori obiettivi qualitativi e quantitativi nell'ambito del nuovo contesto di azionariato, il piano di lavoro già concordato con gli Azionisti prevede per il 2003 una significativa crescita del volume d'affari in tutti i segmenti di business, con l'ambizione di un ulteriore incremento della quota di mercato.

I risultati del primo bimestre di Finconsumo Banca evidenziano, per il settore del credito al consumo, un volume complessivo di erogazioni pari a oltre € 212 milioni, in linea con le previsioni e con aumenti del 12% in valore e del 5% in numero di operazioni rispetto allo stesso periodo del 2002.

Oltre al credito al consumo classico sono in crescita anche le altre linee di prodotto: nel periodo sono stati infatti stipulati 566 contratti di leasing auto per un valore di € 12,8 milioni (+39% sul 2002) a fronte di una leggera riduzione del numero di transazioni (circa 61.000) per il tramite delle carte di credito.

Il 2003 si apre all'insegna dell'incertezza per quanto riguarda le tempistiche della tanto auspicata ripresa economica e si preannuncia un anno non facile, anche in relazione al prevedibile accentuarsi di pressioni competitive nel mercato del credito al consumo.

Finconsumo Banca ritiene, peraltro, di poter affrontare con ottime possibilità di successo queste criticità e di poter ragionevolmente raggiungere i propri obiettivi commerciali grazie ai suoi tradizionali punti di forza: una struttura manageriale collaudata, una rete commerciale e di gestione del credito - operativa con efficacia sull'intero ciclo produttivo grazie alla presenza di Fc Factor - sperimentate ed incisive, una chiara e coerente strategia di sviluppo e di articolazione delle proprie offerte, ulteriormente valorizzate dalla nuova condizione di istituto di credito.

L'efficienza della struttura dei costi nonché l'ormai significativa diversificazione delle fonti di ricavo, raggiunta grazie alla crescente percentuale di penetrazione dei servizi accessori all'erogazione del credito, rafforzano infine la ragionevole convinzione che anche gli obiettivi più strettamente reddituali potranno essere raggiunti.

Al termine di questa Relazione è anche gradito obbligo rivolgere i più sentiti ringraziamenti al Collegio Sindacale, per la competenza, lo scrupolo e le attenzioni dimostrate nella partecipazione alla vita aziendale, così come alla Sede di Torino ed al Servizio V.E.C. della Banca d'Italia, per la preziosa assistenza fornita.

Altrettanto intensa, cordiale e proficua è stata, come sempre del resto, la collaborazione con le associazioni di categoria - Assofin, Assilea e, dall'inizio del 2002, anche A.B.I. - sugli sviluppi dei quadri normativi, sulle analisi di mercato, sulle relazioni con le associazioni dei consumatori e sulle problematiche Euro.

Rapporti con gli azionisti

Sull'argomento precisiamo che i rapporti verso gli azionisti - regolati a condizioni di mercato - possono essere riassunti come segue (importi in euro):

Indebitamento totale verso azionisti al 31/12/2002	268.198.515
di cui:	
- Conti correnti ed altre forme tecniche assimilabili	1.225.123
- Finanziamenti tramite MID - Mercato Interbancario dei Depositi	152.000.000
- Garanzie su operatività mediante Commercial Papers	81.373.392
- Finanziamenti con durata superiore a 12 mesi	0
- Prestiti subordinati "Upper Tier II" e "Lower Tier II"	33.600.000

Il bilancio, come negli anni precedenti, è stato sottoposto a revisione da parte di Deloitte & Touche Italia S.p.A.

Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti, dopo aver imputato al conto economico dell'esercizio gli accantonamenti di cui viene fornito dettaglio all'interno della Nota Integrativa, l'esercizio si chiude con un risultato di Euro	12.018.968
del quale Vi proponiamo di destinare alla Riserva Legale	(600.948)
Residuo	11.418.020
Che Vi proponiamo di destinare alla Riserva Straordinaria	(11.418.020)

Torino, 28 Marzo 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

FINCONSUMO BANCA S.P.A.
Sede in Torino, Via Nizza n. 262
Capitale Sociale € 22.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di
Torino n. 05634190010
Iscritta al R.E.A. di Torino n. 0727124
Codice Fiscale: 05634190010

Signori Azionisti,
il bilancio al 31.12.2002 che Vi viene presentato per l'approvazione si chiude con un utile netto di € 12.018.968.

Tale bilancio, conforme alla vigente normativa e in modo particolare a quella prevista dal decreto legislativo n. 87/1992, integrato dalle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992, è stato redatto secondo quanto richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio, i cui dati corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, si sintetizza nei seguenti valori patrimoniali e reddituali:

Stato patrimoniale - ATTIVO

Cassa e Disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	€	420.988
Crediti verso Enti Creditizi	€	278.670
Crediti verso Clientela	€	1.027.248.474
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	€	3.340.000
Partecipazioni in imprese del gruppo	€	1.239.497
Immobilizzazioni Immateriali	€	3.023.759
Immobilizzazioni Materiali	€	84.970.340
Altre attività	€	81.189.201
Ratei e risconti attivi	€	55.333.816
Totale attivo	€	1.257.044.745

Stato patrimoniale - PASSIVO

Debiti verso Enti Creditizi	€	638.597.582
Debiti verso Clientela	€	4.090.696
Debiti rappresentati da titoli	€	464.004.028
Altre passività	€	26.932.127
Ratei e risconti passivi	€	11.281.618
Trattamento di fine rapporto	€	3.686.733
Fondi per rischi e oneri	€	12.262.896
Passività subordinate	€	33.600.000
Patrimonio netto	€	50.570.097
Totale	€	1.245.025.777
Utile dell'esercizio 2002	€	12.018.968
Totale passivo	€	1.257.044.745

Conto economico

Interessi attivi e proventi assimilati	€	114.557.124
Commissioni attive	€	18.640.238
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	€	178.647
Altri proventi di gestione	€	59.860.183
Proventi straordinari	€	1.458.574
Interessi passivi e oneri assimilati	€	(38.606.338)
Commissioni passive	€	(33.180.828)
Profitti da operazioni finanziarie	€	449
Spese amministrative	€	(36.119.239)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	€	(43.773.063)
Altri oneri di gestione	€	(2.888.177)
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	€	(16.009.750)
Oneri straordinari	€	(644.852)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(11.454.000)
Utile dell'esercizio 2002	€	12.018.968

Gli amministratori hanno ampiamente riferito sugli sviluppi della gestione e vi hanno ragguagliato attraverso una dettagliata esposizione dei fatti e delle poste contabili sia nella relazione sulla gestione che nella nota integrativa. Il Collegio sindacale preliminarmente dà atto che sia dai controlli effettuati durante l'esercizio che dalla presenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea, è sempre emersa la sostanziale conformità della gestione societaria allo statuto e alla normativa vigente.

I Sindaci danno inoltre atto che il bilancio è stato sottoposto a revisione dalla Società Deloitte & Touche Italia S.p.A., che in data 4 aprile 2003 ha rilasciato un giudizio senza rilievi.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai principi dettati dall'art. 2426 Codice Civile e, ove richiesto, hanno ottenuto il nostro consenso.

In particolare segnaliamo che:

- i crediti verso la clientela sono valutati al presumibile valore di realizzo, tenuto conto delle rettifiche poste in essere per fronteggiare le potenziali perdite;
- la partecipazione è stata valutata in base al costo storico, peraltro inferiore al valore del corrispondente patrimonio netto della controllata;
- le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, riguardano essenzialmente la capitalizzazione di spese sostenute per l'acquisizione di software e per la ristrutturazione dei locali in affitto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo e ammortizzate a quote costanti;
- la consistenza del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale corrisponde ai diritti maturati, per legge e contratti collettivi di categoria, del personale al 31 dicembre 2002, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile;
- la determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi rispetta il criterio di attribuire all'esercizio le componenti di costo e di ricavo in relazione all'effettiva competenza economica temporale, secondo le disposizioni dell'art. 2424 bis, ultimo comma Codice Civile.

Le operazioni poste in essere con gli azionisti e con la controllata FC Factor sono avvenute a condizioni di mercato.

La Società, in virtù di quanto disposto dal Principio Contabile n° 25, ha accertato le imposte prepagate sulla base della fondata aspettativa dell'esistenza di utili fiscali futuri, calcolandone i rientri con prevedibili aliquote attese.

Ciò premesso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2002, nonché alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Giorgio Ferrino)

(Alessandro Braja)

(Roberto Mignanego)

Bilancio al 31 Dicembre 2002

Quattordicesimo Esercizio



Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002

Stato Patrimoniale (in euro)

Voci dell'attivo	31/12/02	31/12/01
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	420.988	154.075
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30 Crediti verso banche	278.670	3.774.913
a) a vista	278.670	3.774.913
b) altri crediti	-	-
40 Crediti verso clientela	1.027.248.474	667.095.734
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.340.000	3.340.000
a) di emittenti pubblici	-	-
b) di banche	-	-
di cui:		
- titoli propri	-	-
c) di enti finanziari	3.340.000	3.340.000
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
70 Partecipazioni	-	-
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	1.239.497	1.239.497
90 Immobilizzazioni immateriali	3.023.759	1.779.180
di cui:		
- costi d'impianto	-	-
- avviamento	-	-
100 Immobilizzazioni materiali	84.970.340	57.614.024
di cui:		
- beni in locazione finanziaria	82.118.421	55.275.207
110 Capitale sottoscritto non versato	-	-
di cui:		
capitale richiamato	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-
130 Altre attività	81.189.201	74.503.090
140 Ratei e risconti attivi	55.333.816	39.286.903
a) ratei attivi	7.323.415	8.039.237
b) risconti attivi	48.010.401	31.247.666
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	-	-
Totale dell'attivo	1.257.044.745	848.787.416

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002

Stato Patrimoniale (in euro)

Voci del passivo	31/12/02	31/12/01
10 Debiti verso banche	638.597.582	611.080.068
a) a vista	1.760.797	79.856.463
b) a termine o con preavviso	636.836.785	531.223.605
20 Debiti verso clientela	4.090.696	33.332.932
a) a vista	4.090.696	2.345.932
b) a termine o con preavviso	-	30.987.000
30 Debiti rappresentati da titoli	464.004.028	83.212.744
a) obbligazioni	-	-
b) certificati di deposito	-	-
c) altri titoli	464.004.028	83.212.744
40 Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50 Altre passività	26.932.127	15.793.427
60 Ratei e risconti passivi	11.281.618	10.293.247
a) ratei passivi	5.405.784	4.937.945
b) risconti passivi	5.875.834	5.355.302
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.686.733	3.128.925
80 Fondi per rischi ed oneri	12.262.896	7.775.976
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
b) fondi imposte e tasse	12.262.896	7.775.976
c) altri fondi	-	-
90 Fondi rischi su crediti	-	-
100 Fondo per rischi bancari generali	-	-
110 Passività subordinate	33.600.000	33.600.000
120 Capitale	22.000.000	22.000.000
130 Sovrapprezzi di emissione	-	-
140 Riserve	28.570.097	20.531.321
a) riserva legale	2.008.602	1.606.663
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	26.561.495	18.924.658
150 Riserve di rivalutazione	-	-
160 Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
170 Utile dell'esercizio	12.018.968	8.038.776
Totale del passivo	1.257.044.745	848.787.416
Garanzie ed impegni	31/12/02	31/12/01
10 Garanzie rilasciate	-	-
di cui:		
- accettazioni	-	-
- altre garanzie	-	-
20 Impegni	-	-
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

Conto Economico dell'esercizio 2002

Conto Economico (in euro)

	2002	2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	114.557.124	88.427.637
di cui:		
- su crediti verso clientela	90.342.938	66.980.990
- su titoli di debito	24.000.026	20.936.534
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(38.606.338)	(34.039.091)
di cui:		
- su debiti verso clientela	-	-
- su debiti rappresentati da titoli	(10.250.231)	(3.463.420)
30 Dividendi ed altri proventi	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
b) su partecipazioni	-	-
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-
40 Commissioni attive	18.640.238	14.404.310
50 Commissioni passive	(33.180.828)	(24.358.102)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	449	2.051
70 Altri proventi di gestione	59.860.183	40.592.267
di cui:		
- canoni attivi su beni concessi in locazione finanziaria	45.709.560	31.077.357
- proventi riscatto beni concessi in locazione finanziaria	169.036	74.260
80 Spese amministrative	(36.119.239)	(28.539.495)
a) spese per il personale di cui:	(18.178.345)	(15.221.056)
- salari e stipendi	(13.393.222)	(11.055.845)
- oneri sociali	(3.362.705)	(2.984.198)
- trattamento di fine rapporto	(912.055)	(762.946)
- trattamento di quiescenza e simili	-	-
b) altre spese amministrative	(17.940.894)	(13.318.439)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(43.773.063)	(30.321.665)
di cui:		
- su beni concessi in locazione finanziaria	(39.938.245)	(27.264.309)
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
110 Altri oneri di gestione	(2.888.177)	(2.354.001)
di cui:		
- oneri riscatto beni concessi in locazione finanziaria	(884.096)	(607.869)
- oneri per recupero crediti	(255.699)	(141.231)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(16.009.750)	(12.116.042)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	178.647	352.052
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	22.659.246	12.049.921
180 Proventi straordinari	1.458.574	1.873.029
190 Oneri straordinari	(644.852)	(652.174)
200 Utile straordinario	813.722	1.220.855
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.454.000)	(5.232.000)
230 Utile d'esercizio	12.018.968	8.038.776

Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2002, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, è stato compilato nel rispetto delle vigenti norme civilistiche ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

I criteri di valutazione utilizzati sono coerenti con quelli applicati lo scorso esercizio. Pertanto il bilancio in esame è perfettamente comparabile a quello dell'esercizio precedente.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di euro così come il richiamo dei saldi di bilancio indicati in nota integrativa, mentre i dettagli della nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e dalle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia n. 100 del 15 luglio 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche leggi. Pertanto vengono forniti i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- stato patrimoniale e conto economico della controllata Fc Factor s.r.l.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile dalla società Deloitte & Touche Italia S.p.A., in esecuzione dell'incarico conferito dai competenti organi societari per il triennio 2001-2003.

Non è stato redatto il bilancio consolidato in quanto predisposto, in conformità alle vigenti disposizioni, dalle controllanti San Paolo IMI S.p.A. e Santander Central Hispano S.A., società capogruppo di gruppi bancari, le quali esercitano un controllo congiunto (con pariteticità delle quote di partecipazione) sul capitale di Finconsumo Banca S.p.a.

Parte A - Criteri di valutazione

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

A.1 Illustrazione dei criteri di valutazione

A 1.1 Crediti, garanzie e impegni

Crediti

I crediti verso la clientela per operazioni di finanziamento sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I crediti per finanziamenti al consumo, costituiti da quote capitale e interessi rimborsabili in rate periodiche costanti, sono esposti in bilancio al netto del sconto passivo relativo alle quote di interessi attivi non ancora maturate.

Il valore nominale dei crediti viene rettificato al fine di esporre il loro presunto valore di realizzo. Tali rettifiche sono ritenute congrue nel loro complesso a fronteggiare le potenziali perdite di realizzo e sono state determinate sulla base di una metodologia statistica e riconosciute su di un arco temporale pluriennale correlato al periodo entro il quale si manifestano i ricavi.

Le perdite accertate nell'esercizio e le stime di perdita nel periodo sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

La determinazione delle rettifiche di valore sui crediti è esposta in dettaglio nelle informazioni sullo stato patrimoniale.

Nella voce "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è appostato il ripristino di valore dei crediti svalutati in esercizi precedenti.

Garanzie e impegni

Gli avalli, le fidejussioni, le accettazioni e gli altri impegni vengono iscritti al valore nominale.

Le operazioni di finanza derivata sono iscritte per un importo pari all'impegno contrattualmente assunto (valore nozionale).

A 1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio"

Titoli Immobilizzati

I titoli immobilizzati in portafoglio rappresentano la classe subordinata di titoli emessa da Golden Bar (Securitisation) srl, Società Veicolo costituita nell'ambito delle previsioni della Legge 130/99, per ciascuna delle operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis originate da Finconsumo Banca. Tali titoli sono stati sottoscritti al loro valore nominale e sono oggetto di eventuale svalutazione in relazione al negativo andamento delle operazioni sottostanti, sulla base dei rendiconti periodici contrattualmente previsti. I suddetti titoli, infine, sono destinati a permanere nel patrimonio aziendale fino alla scadenza delle citate operazioni, costituendone lo strumento di recupero, su base trimestrale, dell'"excess spread".

Titoli non immobilizzati

La Banca non effettua attività di compravendita di titoli, né per conto proprio né per conto della clientela.

Operazioni "fuori bilancio"

I contratti derivati posti in essere a copertura di attività o passività in bilancio sono valutati coerentemente rispetto alla valutazione delle attività e delle passività coperte.

Sono contratti posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio, o di insiemi di attività o di passività in bilancio.

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto di negoziazione".

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dell'esercizio dei differenziali in corso di maturazione.

Conto economico: i differenziali maturati nell'esercizio trovano iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

A 1.3 Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettificata di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta della società controllata sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

A 1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti correnti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Non vi sono operazioni "fuori bilancio" in valuta. Eventuali costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione

A 1.5 Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali ammortamenti sono considerati rappresentativi dell'effettivo deprezzamento dei cespiti.

Peraltro, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

A 1.6 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in quanto ritenuto rappresentativo della prevista utilità futura.

A 1.7 Altri aspetti

Beni concessi in locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate, in linea con la vigente normativa, registrando all'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, eventualmente maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ed al netto delle rettifiche di valore; a conto economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le rettifiche di valore dei beni cui si riferiscono.

I beni concessi in locazione finanziaria vengono rettificati in funzione della durata del contratto; tali rettifiche, commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il riscatto del bene stesso, vengono determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario, così come stabilito dalla Legge n.549/1995.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzati secondo criteri di effettiva competenza temporale. In particolare, le provvigioni passive maturate sulle operazioni di finanziamento liquidate nell'esercizio sono riscontate secondo la medesima modalità di sconto seguita per gli interessi attivi.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte di competenza dell'esercizio. L'accantonamento per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è stato stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili; in particolare, si è tenuto conto dell'applicazione dei benefici a favore della capitalizzazione delle imprese, previsti dal D.Lgs n. 466/97 (cosiddetta Dual Income Tax).

Fiscalità differita

La Banca si è attenuta all'applicazione del provvedimento della Banca d'Italia n. 170 del 30 luglio 2002 laddove si impone a tutti i soggetti bancari/finanziari la rilevazione, accanto alla fiscalità "corrente", della cosiddetta fiscalità "differita", sia attiva che passiva (Principio contabile n. 25 CNDCR).

Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze talora esistenti fra le regole tributarie e le regole civilistiche che presidono alla determinazione del reddito d'impresa. Tali differenze possono avere natura permanente (in quanto producono oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo), nel qual ultimo caso si parla, propriamente, di "fiscalità differita".

In questo contesto, si fa esplicito riferimento alle cosiddette "differenze temporanee deducibili", ovvero a quelle differenze che comportano una riduzione dei redditi imponibili futuri a fronte di un aumento del reddito imponibile attuale (per effetto, in particolare, del differimento della deducibilità delle svalutazioni di crediti eccedenti la quota immediatamente deducibile). Tali "differenze temporanee deducibili" sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 "altre attività".

Si precisa che le attività per imposte anticipate sono rilevate nel caso vi sia la ragionevole certezza del loro recupero, verificata in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi per il futuro; tale valutazione è basata sia sull'analisi dei piani aziendali relativi ai prossimi esercizi, sia sull'andamento storico del reddito imponibile realizzato da Finconsumo Banca S.p.A.

Costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri proventi e gli oneri di gestione e struttura vengono imputati al conto economico, nel rispetto del principio della competenza, nell'esercizio nel quale maturano tramite opportuna rilevazione dei ratei e dei risconti, in proporzione al tempo maturato.

Al fine di rispettare la corretta correlazione tra costi e ricavi, anche i contributi percepiti dalle controparti (siano essi esercenti o produttori dei beni) a fronte di operazioni "tasso 0" perfezionate con la clientela vengono imputati a conto economico sulla base del piano finanziario dei contratti che li generano: tali proventi, infatti, ancorché percepiti immediatamente al momento della stipula dei contratti con la clientela, sono implicitamente collegati ai singoli finanziamenti erogati.

I canoni anticipati di locazione finanziaria vengono imputati ai ricavi secondo il principio della cassa e controbilanciati nei costi dal relativo ammortamento finanziario di pari importo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.549/95.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con gli Azionisti e con la società controllata Fc Factor s.r.l. sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

A.2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

A.2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuati rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

A.2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

A.3 Disposizioni Leggi 19.3.1983, N.72 e D.P.R. 22.12.1986, N.917

In relazione alle disposizioni dell'art.10 della Legge 19.3.1983, n.72 e dell'art.105 del D.P.R. 22.12.1986, n.917, si precisa che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono mai state oggetto di rivalutazioni ai sensi di legge o volontarie;
- la Banca non ha deliberato nell'ultimo quinquennio alcun aumento gratuito di capitale sociale, ad eccezione dell'incremento, con prelievo dalla riserva straordinaria, derivante dalla conversione all'Euro effettuata nel passato esercizio.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)
La voce presenta un saldo di € 420.988 (€ 154.075 al 31 dicembre 2001) e comprende:

Composizione della voce 10

	31/12/02	31/12/01
Conti correnti postali	226	39
Cassa assegni	183	111
Cassa contanti	12	4
Totale	421	154

Il conto corrente postale viene utilizzato con riferimento all'attività di incasso dei finanziamenti rateali.

Crediti verso banche (voce 30)

La voce, che presenta un saldo di € 278.670 (€ 3.774.913 al 31 dicembre 2001), si riferisce a temporanei saldi tecnici attivi su conti correnti ordinari e comprende:

Composizione della voce 30

	31/12/02	31/12/01
A vista:	279	3.775
conti correnti	279	3.775
Altri crediti:	-	-
depositi vincolati	-	-
Totale	279	3.775

(tabella 1.1 B.I.)

Dettaglio della voce 30

	31/12/02	31/12/01
a) Crediti verso banche centrali	261	107
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	-	-
d) Prestito di titoli	-	-

Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/02			31/12/01		
	Esposiz. lorda	Rettif. di valore totali	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettif. di valore totali	Esposiz. netta
A. Crediti dubbi						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in Bonis	279	-	279	3.775	-	3.775
Totale	279	-	279	3.775	-	3.775

Si omettono le tabelle “Dinamica dei crediti dubbi verso banche” (1.3 B.I.) e “Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche” (1.4 B.I.) in quanto presenterebbero esclusivamente saldi nulli.

Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo pari a € 1.027.248.474 (€ 667.095.734 al 31 dicembre 2001) ed accoglie sia i crediti vantati nei confronti della clientela derivanti dalle operazioni di finanziamento poste in essere, comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati, sia i canoni scaduti e impagati a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle diverse forme tecniche di impiego, il risconto degli interessi anticipati non ancora maturati e le rettifiche di valore contabilizzate a valere sui crediti in oggetto:

Composizione della voce 40

	31/12/02	31/12/01
Crediti verso clienti per operazioni di finanziamento	1.150.809	740.036
Crediti verso clienti per utilizzo carte di credito	31.204	26.014
Crediti verso clienti per C/C ordinari	4	-
Altri crediti	2.941	2.538
Crediti verso clienti in sofferenza	6.171	2.771
Crediti per interessi di mora	2.964	3.559
Totale crediti lordi in essere	1.194.093	774.918
meno:		
Risconti passivi per interessi attivi e commissioni incasso non maturati	(148.477)	(90.659)
Rettifiche di valore	(18.368)	(17.163)
Totale	1.027.248	667.096

Si omette la tabella “Dettaglio della voce 40” (1.5 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

(tabella 1.6 B.L)

Crediti verso clientela garantiti

	31/12/02	31/12/01
A. da ipoteche	-	-
B. da pegni su:		
B.1 depositi contante	-	-
B.2 titoli	-	-
B.3 altri valori	-	-
C. da garanzie di:		
C.1 Stati	-	-
C.2 altri enti pubblici	-	-
C.3 banche	349.985	-
C.4 altri operatori	-	-
Totale	349.985	

L'importo sopra indicato (€ 350 mila) si riferisce ai crediti coperti da contratti derivati (Credit Default Swap) a cui viene data ampia informativa alla sezione 10 della presente Nota Integrativa al capitolo "Contratti Derivati sui Crediti".

(tabella 1.7 B.L)

Situazione dei crediti per cassa verso la clientela

	31/12/02			31/12/01		
	Esposiz. lorda	Rettif. di valore totali	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettif. di valore totali	Esposiz. netta
A. Crediti dubbi						
A.1 Sofferenze	6.171	(4.443)	1.728	2.771	(1.829)	942
A.2 Incagli	9.543	(2.863)	6.680	4.370	(1.748)	2.622
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
A.6 Crediti per interessi di mora	2.964	(2.964)	-	3.559	(3.559)	-
B. Crediti in Bonis	1.026.938	(8.098)	1.018.840	673.559	(10.027)	663.532
Totale	1.045.616	(18.368)	1.027.248	684.259	(17.163)	667.096

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo tramite rettifica diretta, approntata secondo il procedimento sopra indicato.

Si fa presente che sono considerati crediti in sofferenza tutti quelli relativi a posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono già state avviate, oppure si prevede di avviare, azioni legali; sono inoltre considerate in sofferenza le ulteriori posizioni creditorie relative a contratti che abbiano maturato un ritardo di almeno 10 rate/canoni o che, a piano di ammortamento chiuso, presentino un arretrato di pagamento pari o superiore a 300 giorni.

Conformemente alla vigente normativa di Vigilanza, vengono invece considerati crediti incagliati tutti quelli relativi a posizioni creditorie relative a contratti che presentano almeno 7 rate/canoni scaduti ed impagati - per i crediti di durata originaria superiore a 36 mesi - ovvero 5 rate/canoni scaduti ed impagati, per quelli con durata originaria inferiore a 36 mesi.

(tabella 1.8 B.1.)

Dinamica crediti dubbi verso la clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 01/01/02	3.386	4.424	-	-	-
A.1 di cui: per interessi di mora	615	54	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 Ingressi da crediti in bonis	8.389	19.200	-	-	-
B.2 Interessi di mora (su posizioni in essere al 01/01/02)	853	127	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	687	492	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.495	519	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(5.331)	(9.710)	-	-	-
C.2 Cancellazioni (compresa mora)	(812)	-	-	-	-
C.3 Incassi (compresa mora)	(724)	(1.017)	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni (compresa mora)	(307)	(3.574)	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi (compresa mora)	(492)	(687)	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/02	7.144	9.774	-	-	-
D.1 di cui: per interessi di mora	973	231	-	-	-

(tabella 1.9 B.1.)

Dinamica rettifiche di valore su crediti verso la clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristruttur.	Crediti non garantiti vs. paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 01/01/02	2.444	1.802	-	-	-	12.917
A.1 di cui: per interessi di mora	615	54	-	-	-	2.890
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	3.590	2.099	-	-	-	7.088
B.1.1 di cui per interessi di mora	358	177	-	-	-	1.258
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	(20)	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	(158)	-	-	-	-	(435)
C.2.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	(435)
C.3 Cancellazioni	(439)	(807)	-	-	-	(9.712)
C.3.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	(1.954)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.5.1 di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/02	5.416	3.094	-	-	-	9.858
D.1 di cui: per interessi di mora	973	231	-	-	-	1.760

Le rettifiche di valore su crediti sono state così determinate :

- crediti in sofferenza: definizione della perdita per ciascuna categoria omogenea di rischio mediante l'applicazione di una percentuale determinata in base all'analisi storica delle perdite; la perdita così quantificata è stata analiticamente attribuita ad ogni singolo credito;
- crediti incagliati: definizione delle previsioni di perdita per categorie omogenee di crediti; a ciascuna categoria, è stata attribuita una percentuale di perdita che è funzione della rischiosità insita nella categoria stessa;
- crediti in bonis: definizione della perdita attesa sulla base di un modello statistico sviluppato internamente.

Le rettifiche di valore come sopra determinate vengono imputate direttamente a conto economico, ripartite sull'arco temporale in cui si manifestano gli interessi attivi generati dai crediti stessi.

I crediti per interessi di mora sono così attribuibili:

Crediti per interessi di mora		
	31/12/02	31/12/01
a) Crediti in sofferenza	973	615
b) Altri crediti	1.991	2.944
Totale	2.964	3.559

Locazione finanziaria

I crediti impliciti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, al netto degli interessi futuri, ammontano a € 82.118.421 e sono vantati unicamente nei confronti di clientela ordinaria; gli interessi attivi impliciti risultano pari a € 10.261 mila.

Sezione 2 - I titoli

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50)

Titoli immobilizzati

I titoli in portafoglio al 31 dicembre 2002, pari a € 3.340.000 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2001), derivano dalla sottoscrizione al valore nominale dei Titoli Junior emessi da Golden Bar (Securitisation) s.r.l., Società Veicolo delle operazioni di cartolarizzazione, per i dettagli delle quali si rimanda alla successiva Sezione 11.

È opportuno evidenziare che tali titoli costituiscono lo strumento finanziario per il riconoscimento del corrispettivo reddituale ("excess spread") maturato per competenza all'interno delle operazioni di cartolarizzazione, lungo la loro durata.

Per questo motivo, i titoli immobilizzati, che presentano clausole di subordinazione rispetto agli altri titoli emessi dal Veicolo, si caratterizzano per la stabilità dell'investimento e sono attesi permanere in portafoglio fino alla naturale scadenza (rispettivamente ottobre e novembre 2012). L'allocazione nel portafoglio immobilizzato è avvenuta in base a criteri definiti in specifiche delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli sono iscritti al loro valore nominale (€ 2.040 mila relativamente a "Golden Bar n. I" ed € 1.300 mila relativamente a "Golden Bar n. II), in quanto il positivo andamento degli incassi nell'ambito delle sottostanti operazioni di cartolarizzazione non ne ha richiesto rettifiche di valore.

(tabella 2.1 B.I.)

Titoli immobilizzati

	31/12/02		31/12/01	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	3.340	3.340	3.340	3.340
2. Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	3.340	3.340	3.340	3.340

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono sotto evidenziati:

(tabella 2.2 B.I.)

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali al 01/01/02	3.340
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Rimborsi	-
C.3 Rettifiche di valore - di cui:	-
- svalutazioni durature	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali al 31/12/02	3.340

I titoli in portafoglio sono depositati presso Monte Titoli S.p.A..

Titoli non immobilizzati

La Banca non detiene titoli non immobilizzati, pertanto si omettono le tabelle "Titoli non immobilizzati" (2.3 B.I.) e "Variazioni annue dei titoli non immobilizzati" (2.4 B.I.).

Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, pari a € 1.239.497 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2001), presentano la composizione di seguito evidenziata:

Composizione della voce partecipazioni

	31/12/02	31/12/01
Partecipazioni (voce 70)	-	-
Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	1.239	1.239
Totale	1.239	1.239
di cui:		
- partecipazioni rilevanti	1.239	1.239
- altre partecipazioni	-	-

(tabella 3.1 B.I.)

Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota%	Valore di bilancio
A. Imprese controllate:					
FC Factor s.r.l.	Via Nizza, 262 Torino	2.204	131	100%	1.239
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:	-	-	-	-	-

	31/12/02	31/12/01
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari (Fc Factor s.r.l.)	815	410
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
Totale attività	815	410
b) Passività		
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso enti finanziari (Fc Factor s.r.l.)	84	226
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	84	226
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	-	-
2. impegni	-	-
Totale garanzie ed impegni	-	-

I crediti verso la controllata Fc Factor s.r.l. si riferiscono al corrispettivo della cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, perfezionata nel corso del mese di dicembre 2002 (€ 698 mila), ed all'ammontare relativo all'addebito di costi a fronte di servizi forniti dalla Finconsumo Banca (€ 117 mila).

Parimenti, i debiti si riferiscono ad incassi da clientela ceduta pro-soluto alla controllata, accreditati sui conti della Finconsumo Banca ed ancora da ribaltare.

La Banca non detiene partecipazioni in società diverse da quelle del gruppo, pertanto si omette la Tabella "Attività e passività verso imprese partecipate diverse da quelle del gruppo" (3.3 B.I.).

Partecipazioni (voce 70)

Si omette la Tabella "Composizione della voce 70" (3.4 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)

(tabella 3.5 B.I.)

Composizione della voce 80

	31/12/02	31/12/01
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.239	1.239
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
Totale	1.239	1.239

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni non sono state oggetto di movimentazione, come risulta dal prospetto che segue:

(tabella 3.6.1 B.I.)

Variazioni annue delle partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali al 01/01/02	1.239
B. Aumenti:	
B.1 Costituzioni/Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
di cui: svalutazioni durature	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali al 31/12/02	1.239
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Per quanto Finconsumo Banca detenga il controllo di Fc Factor s.r.l., si omette, in conformità alle vigenti disposizioni, la predisposizione del bilancio consolidato in quanto i dati relativi ad entrambi i soggetti sono inclusi nei bilanci consolidati predisposti dalle controllanti, capogruppo di gruppi bancari, le quali esercitano un controllo congiunto (con paritetività delle quote di partecipazione) sul capitale di Finconsumo Banca S.p.a.

La Banca non detiene partecipazioni in altre imprese, pertanto si omette la tabella "Variazioni annue Altre partecipazioni" (3.6.2 B.I.).

Si rimanda alla parte D (altre informazioni) per ulteriori notizie.

Le immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a € 3.023.759 (€ 1.779.180 al 31 dicembre 2001) e sono così scomponibili:

Composizione della voce 90

	31/12/02	31/12/01
Acquisizione software	2.298	1.022
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	688	711
Altri oneri da ammortizzare	38	46
Totale	3.024	1.779

La movimentazione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali è così rappresentabile:

(tabella 4.2 B.1.)

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Acquisizione software	Costi di ristruttur. locali non di proprietà	Altri oneri da autorizzare
A. Esistenze iniziali al 01/01/02	1.022	711	46
B. Aumenti:			
B.1 Acquisti	2.950	323	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni:			
C.1 Vendite	-	(1)	-
C.2 Rettifiche di valore:			
(a) Ammortamenti	(1.674)	(345)	(8)
(b) Svalutazioni durature	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/02	2.298	688	38
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:			
F.1 Ammortamenti	5.840	1.622	270
F.2 Svalutazioni durature	-	-	-
G. Costo storico	8.138	2.310	308

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti a fronte dell'implementazione dei pacchetti applicativi EDP e per lo sviluppo di nuovi programmi informatici.

I costi di ristrutturazione sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, mentre i costi software di tre; tali differenti criteri temporali sono rappresentativi delle effettive possibilità di utilizzo residuo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce, che presenta un saldo pari a € 84.970.340 (€ 57.614.024 al 31 dicembre 2001), comprende:

Composizione della voce 100

	31/12/02	31/12/01
Mobili e macchine per ufficio	593	655
Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	1.211	881
Impianti telefonici ed attrezzature varie	145	93
Automezzi	903	710
Beni concessi in locazione finanziaria	82.118	55.275
Totale	84.970	57.614

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali sono così riassumibili:

(tabella 4.1 B.I.)

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Mobili e macchine per ufficio	Macchine per ufficio eletr. ed EDP	Impianti telefonici ed attrezz. varie	Automezzi	Beni concessi in locazione finanz.
A. Esistenze iniziali al 01/01/02	655	881	93	710	55.275
B. Aumenti:					
B.1 Acquisti	208	1.141	163	874	72.337
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:					
C.1 Vendite	-	(4)	(1)	(60)	(5.556)
C.2 Rettifiche di valore:					
(a) Ammortamenti	(270)	(807)	(110)	(621)	(39.938)
(b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/02	593	1.211	145	903	82.118
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:					
F.1 Ammortamenti	1.394	4.135	474	1.451	60.545
F.2 Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
G. Costo storico	1.987	5.346	619	2.354	142.663

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'espansione dell'hardware centrale (€ 500 mila), il potenziamento dei beni EDP in uso presso le filiali e l'acquisto di apparecchiature date in uso ai convenzionati (€ 641 mila) nonché l'acquisto di automezzi utilizzati dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa (€ 874 mila).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, tenuto conto degli acquisti effettuati nell'esercizio, per i quali le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ed in particolare:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	20%
Impianti telefonici ed attrezzature varie	25%
Automezzi	25%

Sono stati inoltre stanziati ammortamenti anticipati che trovano la loro giustificazione economica in relazione alle possibilità di utilizzo residuo. Si segnala pertanto che nell'ammontare delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio 2002 sulle immobilizzazioni materiali, pari a € 1.808 mila circa escludendo i beni dati in locazione finanziaria, sono inclusi, con finalità economiche ed in considerazione della residua vita utile dei beni, i seguenti ammortamenti anticipati:

Dettaglio ammortamenti anticipati

Macchine per ufficio elettroniche ed EDP	388
Automezzi	198
Mobili e macchine per ufficio	108
Impianti telefonici ed attrezzature varie	40
Totale ammortamenti anticipati	734

Il valore complessivo degli ammortamenti dell'esercizio 2002 (ordinari ed anticipati) per € 41.746 mila rappresenta pertanto l'effettivo deperimento dei cespiti cui si riferiscono, così come precisato nel precedente punto A.1.6.

Gli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria, pari ad € 39.938 mila, sono stati calcolati secondo criteri compatibili con la normativa fiscale, così come descritto nella parte A della presente nota integrativa.

Altre attività (voce 130)

La voce presenta un saldo pari a € 81.189.201 (€ 74.503.090 al 31/12/2001) ed è così composta

(tabella 5.1 B.I.)

Composizione della voce 130

	31/12/02	31/12/01
Crediti verso Golden Bar (Securitisations) s.r.l.	60.082	59.969
Acconti IRAP / IRPEG dell'anno 2002	7.251	5.271
Crediti per imposte pre-pagate	5.270	4.882
Credito IVA	4.208	2.940
Altri crediti verso l'Erario	2.608	131
Effetti in portafoglio e/o all'incasso	91	77
Anticipi a fornitori	50	354
Altre partite	1.629	879
Totale	81.189	74.503

Le principali componenti del credito vantato nei confronti di Golden Bar (Securitisations) s.r.l., società veicolo delle operazioni di cartolarizzazione (su cui si tornerà in modo approfondito nella successiva Sezione 11), sono:

- € 54.431 mila relative all'operazione "Golden Bar I", a fronte del corrispettivo per la cessione "revolving" dei crediti al 31 dicembre 2002, dei relativi ratei interessi, dell'excess spread non liquidato al 15 ottobre 2002 e delle commissioni di servicing maturate;
- € 5.651 mila relative all'operazione "Golden Bar II", a fronte del corrispettivo per i ratei interessi derivanti dalla cessione revolving del 31 ottobre 2002, dell'excess spread non liquidato al 20 novembre 2002 e delle commissioni di servicing maturate.

Conformemente alle previsioni contrattuali, tali importi sono stati liquidati nei primi mesi dell'anno 2003.

I crediti per imposte pre-pagate sono commentati nella successiva Sezione 7.

Le altre partite sono costituite principalmente dai crediti verso la società controllata Fc Factor s.r.l. - € 816 mila - di cui si è già fornita evidenza nei commenti alla voce 80.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Al 31 dicembre 2002 tale voce evidenzia un saldo pari a € 55.333.816 (€ 39.286.903 al 31 dicembre 2001) ed è così composta:

(tabella 5.2 B.I.)

Composizione della voce 140

	31/12/02	31/12/01
Ratei attivi:		
Proventi su titoli in portafoglio	6.568	6.899
Canoni su contratti di locazione finanziaria	641	398
Proventi finanziari diversi	114	742
Totale ratei	7.323	8.039
Risconti attivi:		
Commissioni di intermediazione	43.966	28.816
Altri	4.045	2.432
Totale risconti	48.011	31.248
Totale ratei e risconti	55.334	39.287

Altre informazioni

(tabella 5.4 B.I.)

Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/02	31/12/01
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	3.340	3.340
Totale	3.340	3.340

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 638.597.582 (€ 611.080.068 al 31 dicembre 2001), accoglie le anticipazioni ricevute da istituti di credito nell'ambito dell'ordinaria operatività di funding e può essere così scomposta:

Composizione della voce 10

	31/12/02	31/12/01
A vista:		
Per conti correnti	1.761	79.856
A termine o con preavviso:		
Per finanziamenti	636.837	531.224
Totale	638.598	611.080

Si omette la tabella "Dettaglio della voce debiti verso banche" (6.1 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Debiti verso clientela (voce 20)

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 4.090.696 (€ 33.332.932 al 31 dicembre 2001), è così scomponibile:

Composizione della voce 20

	31/12/02	31/12/01
A vista	4.091	2.346
A termine o con preavviso	-	30.987
Totale	4.091	33.333

La voce accoglie i debiti "a vista" nei confronti della clientela ed in particolare le giacenze sui conti correnti, le somme oggetto di doppi pagamenti nonché quelle relative ad estinzioni anticipate ancora da perfezionare alla data di fine esercizio.

Si omette la tabella "Dettaglio della voce debiti verso clientela" (6.2 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La voce, che evidenzia un saldo pari a € 464.004.028 (€ 83.212.744 al 31 dicembre 2001), è così scomponibile:

Composizione della voce 30

	31/12/02	31/12/01
Commercial Papers	164.004	83.213
Medium Term Notes	300.000	-
Totale	464.004	83.213

La voce Medium Term Notes si riferisce all'emissione perfezionata, a valere sul Programma in essere, nel mese di giugno 2002; le caratteristiche tecniche dell'emissione sono espone in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7 - I fondi

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce in oggetto ammonta a € 3.686.733 (€ 3.128.925 al 31 dicembre 2001) ed accoglie gli accantonamenti riguardanti i dipendenti in carico al 31 dicembre 2002. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2002 è quella di seguito esposta:

Variazioni nell'esercizio della voce 70

Saldo iniziale al 01/01/02	3.129
Utilizzo dell'esercizio	(354)
Accantonamento dell'esercizio	912
Saldo al 31/12/02	3.687

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

La voce in oggetto ammonta a € 12.262.896 (€ 7.775.976 al 31 dicembre 2001) e risulta dalla seguente movimentazione:

Variazione del Fondo per rischi ed oneri

	Fondo imposte e tasse	Altri fondi (tab. 7.3 B.I.)	Totale Fondi rischio ed oneri
Saldo iniziale al 01/01/02	7.776	-	7.776
Utilizzi	(7.355)	-	(7.355)
Accantonamenti	11.842	-	11.842
Saldo al 31/12/02	12.263	-	12.263

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa quanto segue:

- con l'esercizio 2002, ed anche a seguito delle pratiche di condono formalizzate nel passato, risultano definiti fiscalmente gli esercizi fino al 1996 per le imposte dirette e fino al 1997 ai fini I.V.A.;
- la Banca non ha ricevuto accertamenti dalle autorità competenti.

(tabella 7.4 B.I.)

Variazioni nell'esercizio delle attività per imposte anticipate

1. Importo iniziale al 01/01/02	4.882
2. Aumenti:	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.622
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni:	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.139)
3.1 Altre diminuzioni	(95)
4. Importo finale al 31/12/02	5.270

Si omette la tabella "Passività per imposte differite con contropartita nel Conto Economico" (Provvedimento B.I. 03.08.99) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate

Il Capitale (voce 120)

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 22.000.000 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2001) ed è costituito da n. 22.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, possedute dai seguenti soci al 31 dicembre 2002:

Capitale

	31/12/02	%
Sanpaolo IMI SpA	11.000	50,00
CC Holding GmbH (Gruppo SCH)	11.000	50,00
Totale	22.000	100,00

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Composizione del patrimonio netto

	31/12/02	31/12/01
Patrimonio netto		
- capitale (voce 120)	22.000	22.000
- sovrapprezzi di emissione (voce 130)	-	-
- riserve (voce 140)	28.570	20.531
- fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-	-
- riserve di rivalutazione (voce 150)	-	-
- utili portati a nuovo (voce 160)	-	-
- utile d'esercizio (voce 170)	12.019	8.039
Totale patrimonio netto	62.589	50.570

Le Riserve (voce 140)

La voce, pari a € 28.570.097 (€ 20.531.321 al 31 dicembre 2001) accoglie:

Le riserve

	31/12/02	31/12/01
Riserva legale	2.009	1.607
Riserva straordinaria	26.561	18.924
Totale riserve	28.570	20.531

Si evidenzia che la riserva legale e la riserva straordinaria sono costituite da utili già assoggettati ad IRPEG.
Il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato in allegato alla presente nota integrativa.

In ossequio alla trasparenza informativa, di seguito viene riportato un prospetto evidenziante il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2002, i requisiti prudenziali ed i coefficienti di vigilanza.

(tabella 8.1 B.I.)

Patrimonio di vigilanza, requisiti prudenziali, coefficienti di vigilanza

	31/12/02	31/12/01
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier I)	59.565	48.791
A.2 Patrimonio supplementare (tier II)	33.600	33.600
A.3 Elementi da dedurre	(1.239)	(1.239)
A.4 Totale patrimonio di vigilanza	91.926	81.152
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	58.476	58.425
B.2 Rischio di mercato, di cui:	-	-
- rischi del portafoglio non immobilizzato	-	-
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	6.840	3.340
B.5 Totale requisiti prudenziali	65.316	61.765
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	933.366	772.062
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	6,4%	6,3%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,8%	10,5%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, vigente al 31 dicembre 2002.

Passività subordinate (voce 110)

La voce in oggetto, pari a complessive € 33.600.000 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2001), accoglie sia le passività subordinate (€ 16.800 mila) che gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (€ 16.800 mila).

I finanziamenti ricevuti, mirati al rafforzamento della dotazione patrimoniale della Banca, sono stati pariteticamente concessi dalle controllanti e risultano così sintetizzabili:

Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/02	Tasso di interesse	Data di emissione	Durata	Importo in bilancio al 31/12/01
Passività subord. (Lower Tier II):					
Finanziamento in Euro	8.400	Euribor a 6 mesi +0.75%	22/12/00	decennale	8.400
Finanziamento in Euro	8.400	EURIBOR a 6 mesi +0.75%	22/12/00	decennale	8.400
Strumenti ibridi di patrimonializz. (Upper Tier II):					
Finanziamento in Euro	8.400	Euribor a 6 mesi +1.30%	22/12/00	decennale	8.400
Finanziamento in Euro	8.400	Euribor a 6 mesi +1.30%	22/12/00	decennale	8.400
Totale	33.600				33.600

I finanziamenti in esame non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato per iniziativa della controparte né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività.

In particolare, i contratti relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione prevedono:

- la facoltà per l'emittente di utilizzare le somme rivenienti dalle suddette passività per la continuazione dell'attività in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione dell'attività bancaria;
- la facoltà di non effettuare il pagamento degli interessi scaduti laddove la Banca non abbia proceduto, nei 12 mesi precedenti, all'approvazione e/o alla distribuzione di alcun dividendo ovvero risulti, sulla base della relazione semestrale, che non sia possibile procedere alla distribuzione di acconti su dividendi;
- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori;
- la facoltà di procedere al rimborso degli strumenti ibridi solo previo nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Analogamente, i contratti relativi alle passività subordinate prevedono:

- in caso di liquidazione della Banca, il rimborso del debito solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- il rimborso anticipato, in quanto previsto, solo su iniziativa della Banca e previo nulla osta della Banca d'Italia.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Altre passività (voce 50)

Tale voce, pari a € 26.932.127 (€ 15.793.427 al 31/12/2001), risulta così composta:

(tabella 9.1 B.I.)

Composizione della voce 50

	31/12/02	31/12/01
Debiti verso fornitori, convenzionati e per fatture da ricevere	14.696	10.003
Debiti verso Golden Bar s.r.l.	1.915	2.503
Debiti verso personale	1.599	1.210
Debiti verso enti previdenziali	677	564
Debiti verso erario	671	524
Castelletto effetti	71	67
Altri debiti	7.303	922
Totale	26.932	15.793

La voce debiti verso Golden Bar (Securisation) s.r.l. rappresenta il valore dei crediti oggetto di cartolarizzazione incassati per conto della società veicolo in ottemperanza ad apposito contratto di servicing.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Tale voce, pari a € 11.281.618 (€ 10.293.247 al 31 dicembre 2001), risulta così composta:

(tabella 9.2 B.I.)

Composizione della voce 60

	31/12/02	31/12/01
Ratei passivi		
Interessi passivi bancari	3.812	3.251
Spese generali	1.594	1.687
Altri	-	-
Totale ratei	5.406	4.938
Risconti passivi		
Contributi convenzionati su operazioni "tasso 0"	5.668	5.259
Altri	207	96
Totale risconti	5.875	5.355
Totale ratei e risconti	11.281	10.293

I risconti passivi per interessi attivi e per commissioni d'incasso non ancora maturati sui contratti di finanziamento sono stati portati in rettifica della voce dell'attivo "Crediti verso clientela" per un importo pari a € 148.477 mila.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Garanzie (voce 10)

Alla data di riferimento non sussistono operazioni della specie.

La Banca non ha rilasciato garanzie, pertanto si omette la tabella "Composizione della voce 10" (10.1 B.I.).

Impegni (voce 20)

Alla data di riferimento non figurano impegni a utilizzo certo o incerto che possono dar luogo a rischi di credito.

Si omette la Tabella "Composizione della voce 20" (10.2 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Attività costituite in garanzia di propri debiti

Si omette la tabella "Attività costituite in garanzia di propri debiti" (10.3 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca dispone dei seguenti affidamenti, per cassa o firma:

Affidamenti ricevuti

	31/12/02	31/12/01
a) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	1.378.187	901.466
Totale	1.378.187	901.466

Si precisa che, per prassi di mercato, i plafond messi a disposizione dalle controparti creditizie a sostegno dell'operatività sul MID - Mercato Interbancario dei Depositi non costituiscono forma propria di affidamento e non vengono pertanto qui considerati.

A fine esercizio la Banca dispone dei seguenti margini ancora disponibili, per cassa o firma:

(tabella 10.4 B.I.)

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/02	31/12/01
a) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	235.833	194.592
Totale	235.833	194.592

(tabella 10.5 B.I.)

Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/02			31/12/01		
	Di copertura	Di negoziaz.	Altre operaz.	Di copertura	Di negoziaz.	Altre operaz.
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti						
- vendite						
1.2 Valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare						
- da ricevere						
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti						
- vendite						
b) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
c) altri valori						
- acquisti						
- vendite						
3.2 Senza scambi di capitali						
a) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
b) altri valori						
- acquisti						
- vendite	1.210.000			475.000		
Totale	1.210.000			475.000		

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati

	Fino a 12 mesi	oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi d'interesse	530.000	680.000	-	1.210.000
Contratti sui tassi di cambio	-	-	-	-
Contratti sui corsi azionari	-	-	-	-
Altri contratti	-	-	-	-

Contratti derivati su crediti

In data 30 giugno 2002 la Banca ha perfezionato, con il supporto di Credit Agricole Indosuez nel ruolo di Arranger e la valutazione indipendente di Moody's Investors Service, un'operazione di cartolarizzazione sintetica mediante la sottoscrizione di tre contratti derivati su crediti (Credit Default Swaps) per un ammontare complessivo di € 350.000.000.

Tali contratti perseguono la finalità di trasferire, in tutto o in parte, il rischio di credito sottostante ad una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. L'oggetto della transazione è comunemente rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Più nel dettaglio, la Banca ha sinteticamente cartolarizzato un portafoglio iniziale di crediti in bonis pari a circa € 350 milioni, che viene successivamente re-integrato, con cadenza trimestrale, in base agli incassi ricevuti. Le caratteristiche dell'operazione, che ha una durata contrattuale di 7 anni e non prevede alcun periodo finale di ammortamento, fanno sì che, dietro il pagamento di un premio trimestrale, la Banca acquisisca una protezione, sotto forma di indennizzo, che si attiva nel caso si registri un anomalo incremento dei defaults nell'ambito del portafoglio cartolarizzato.

Golden Bar Synthetic

Tranche	Rating	Controparte contrattuale	Data	Scadenza	Importo
Supersenior	Aaa	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	315.000
Senior	Aaa	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	22.500
Mezzanine	A2	Credit Agricole Indosuez (Aa2)	30/06/02	15/07/09	9.000
Junior	No rating	-	30/06/02	15/07/09	3.500
Totale					350.000

(tabella 10.6 B.I.)

Contratti derivati sui crediti

Categorie di operazioni	31/12/02		31/12/01	
	Di negoziaz.	Altre operazioni	Di negoziaz.	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-	-
1.1 Con scambio di capitali ⁽¹⁾	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	350.000	-	-
2. Vendite di protezione	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitali ⁽¹⁾	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
Totale	-	350.000	-	-

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della "reference obligation" ("physical delivery")

I crediti oggetto di cartolarizzazione sintetica sono rilevati tra i crediti assistiti da garanzie. I premi pagati sui derivati su crediti sono inclusi nella voce 50 "commissioni passive" del conto economico; i costi sostenuti per la strutturazione dell'operazione vengono imputati a conto economico linearmen- te, in base alla durata contrattuale dell'operazione.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Grandi rischi

La Banca non detiene posizioni definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, pertanto si omette la tabella "Grandi rischi" (11.1 B.I.).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

(tabella 11.2 B.I.)

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/02	31/12/01
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Società non finanziarie	96.964	64.864
d) Società finanziarie	6	-
e) Famiglie produttrici	2.589	4.490
f) Altri operatori	98.652	63.839
g) Famiglie per il credito al consumo	844.441	547.507
h) Rettifiche di valore	(15.403)	(13.604)
Totale	1.027.248	667.096

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

(tabella 11.3 B.I.)

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/01
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	44.977
b) Altri servizi destinabili alla vendita	20.972
c) Edilizia ed opere pubbliche	5.265
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	4.932
e) Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	4.034
f) Altre branche	19.373
Totale	99.553

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La Banca non ha rilasciato garanzie, pertanto si omette la tabella "Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti" (11.4 B.I.).

Distribuzione territoriale delle attività e passività

(tabella 11.5 B.I.)

Distribuzione territoriale delle attività e passività

	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totali
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	279	-	-	279
1.2 Crediti verso clientela	1.027.248	-	-	1.027.248
1.3 Titoli	3.340	-	-	3.340
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	528.598	110.000	-	638.598
2.2 Debiti verso la clientela	4.091	-	-	4.091
2.3 Debiti rappresentati da titoli	314.004	150.000	-	464.004
2.4 Altri conti (passività subordinate)	16.800	16.800	-	33.600
3. Garanzie e impegni				
3.1 Garanzie	-	-	-	-
3.2 Impegni	-	-	-	-
3.3 Altri conti d'ordine	-	-	-	-

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità sopportato dalla Banca, viene riportato il seguente prospetto redatto a valori nominali:

(tabella 11.6 B.L.)

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Durata determinata			Oltre 5 anni Tasso indicizzato	Durata indeter.	Totale
				Da 1 a 5 anni Tasso fisso	Da 1 a 5 anni Tasso indicizzato	Oltre 5 anni Tasso fisso			
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro Rifinanziabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso Banche	279	-	-	-	-	-	-	-	279
1.3 Crediti verso clientela	-	133.684	325.919	499.205	-	26.434	-	42.006	1.027.248
1.4 Crediti impliciti loc. finanziaria	-	9.854	27.099	45.165	-	-	-	-	82.118
1.5 Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	3.340	-	3.340
1.6 Operazioni "fuori bilancio"	-	80.000	450.000	680.000	-	-	-	-	1.210.000
Totale Attività	279	223.538	803.018	1.224.370	-	26.434	3.340	42.006	2.322.706
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	1.761	586.837	50.000	-	-	-	-	-	638.598
2.2 Debiti verso clientela	4.091	-	-	-	-	-	-	-	4.091
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli	-	164.004	-	-	300.000	-	-	-	464.004
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	33.600	-	33.600
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	80.000	450.000	680.000	-	-	-	-	1.210.000
Totale Passività	1.761	830.841	500.000	680.000	300.000	-	33.600	-	2.346.202

Si segnala che nella colonna della durata indeterminata sono stati riportati anche i finanziamenti erogati tramite carta di credito, in quanto gli stessi non hanno un termine contrattuale di scadenza.

Attività e passività in valuta estera

Si evidenzia il fatto che alla data di fine esercizio non esistono operazioni denominate in valute diverse dall'euro.

Operazioni di cartolarizzazione

Conformemente a quanto disposto dall'Organo di Vigilanza in tema di informativa di bilancio sulle operazioni di cartolarizzazione (circolare n° 10.155 del 3 agosto 2001 e provvedimento n. 179 del 30 luglio 2002), si provvede a fornire di seguito le opportune informazioni di dettaglio.

La Banca ha in essere, a fine esercizio, due distinte operazioni di cartolarizzazione di crediti al consumo in bonis, effettuati ai sensi della legge 130/99, e perfezionati entrambi attraverso la società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l., la quale non presenta alcun legame partecipativo con la Banca.

Tali operazioni rispondono alla necessità, da una parte, di incrementare e di diversificare le capacità di accesso al credito, a supporto della crescita dimensionale; dall'altra, di ottimizzare la gestione del capitale proprio in ottica regolamentare.

Nel corso dell'esercizio 2002, nell'ambito delle operazioni sopra menzionate, al fine di assicurare l'equivalenza delle attività cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per l'inizio del periodo di ammortamento dei titoli, la Banca ha ceduto pro-soluto crediti al consumo in bonis verso privati residenti in Italia per un controvalore complessivamente pari a € 329.566 mila (€ 502.937 mila al 31 dicembre 2001). Di questi:

- a) € 195.895 mila per cessioni revolving effettuate nell'ambito della prima operazione di cartolarizzazione (Golden Bar I, perfezionata nel dicembre 2000);
- b) la restante parte, pari a € 133.671 mila, per cessioni revolving effettuate nell'ambito della seconda operazione di cartolarizzazione (Golden Bar II, perfezionata nel giugno 2001).

I portafogli cartolarizzati sono oggetto di monitoraggio su base continuativa: "servicing reports" mensili vengono prodotti ed inviati alle Agenzie di Rating, alla Società Veicolo nonché a Credit Agricole Indosuez nel suo ruolo di Calculation and Paying Agent; quest'ultimo, sulla base delle informazioni ricevute ed espletate le opportune verifiche, predispone su base trimestrale un "Investors Report" distribuito agli Investitori e alla comunità finanziaria internazionale, in cui viene data analitica evidenza dell'andamento degli incassi e dei principali eventi che possono riguardare i crediti cartolarizzati (estinzioni anticipate, ritardi di pagamento, defaults, ecc.)

Nell'ambito delle operazioni, la Banca nel suo ruolo di Servicer è chiamata alla gestione degli incassi da clientela, all'immediato accredito dei fondi incassati a favore della Società Veicolo e, infine, all'attivazione laddove necessario delle procedure di recupero.

Non si segnalano ulteriori impegni, sotto forma di garanzie o altri strumenti di credit enhancement, concessi dalla Banca nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e diversi dai Titoli Junior di cui vengono fornite informazioni più dettagliate nell'apposita sezione di questa nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2002 il conto economico della Banca ha registrato ricavi per commissioni di servicing per un ammontare complessivo di € 3.099 mila (€ 2.409 mila nell'esercizio 2001), di cui € 1.807 mila riferiti alla prima operazione e € 1.292 mila relativi alla seconda operazione. I Titoli Junior emessi dalla Società Veicolo e sottoscritti nel 2000 e nel 2001 a fronte della prima e della seconda cartolarizzazione hanno generato nel corso dell'esercizio 2002 interessi attivi rispettivamente pari a € 12.582 mila (€ 12.640 mila nell'esercizio 2001) ed € 11.418 mila (€ 8.298 mila nell'esercizio 2001).

Al fine di una maggiore trasparenza informativa, si provvede di seguito a scomporre, nelle diverse componenti che lo hanno generato, l'excess spread maturato nell'ambito delle operazioni in essere ed imputato a conto economico nel corso del 2002 sotto forma di interessi attivi su titoli di debito.

Scomposizione "Excess spreads" maturati

	31/12/02		31/12/01	
	Golden Bar I	Golden Bar II	Golden Bar I	Golden Bar II
Interessi attivi generati da attività cartolarizzate	31.529	23.868	30.800	13.811
Interessi passivi su titoli emessi e differenziali I.R.S. di copertura	(17.196)	(11.007)	(17.525)	(5.575)
Commissioni attive da attività cartolarizzate	626	514	459	320
Rettifiche di valore su attività cartolarizzate	(2.377)	(1.957)	(1.094)	(258)
Totale interessi attivi	12.582	11.418	12.640	8.298

Ulteriori dettagli sulle cessioni avvenute nell'esercizio, distintamente per ciascuno dei patrimoni separati ceduti, vengono riportati nelle tabelle che seguono:

Attività cartolarizzate (Golden Bar I)

	Sofferenze	Incagli	In bonis
Mutui ipotecari residenziali	-	-	-
Leasing	-	-	-
Carte di credito	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	195.895
Altro	-	-	-
Totale	-	-	195.895

Attività cartolarizzate (Golden Bar II)

	Sofferenze	Incagli	In bonis
Mutui ipotecari residenziali	-	-	-
Leasing	-	-	-
Carte di credito	-	-	-
Titoli	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	133.671
Altro	-	-	-
Totale	-	-	133.671

Sempre con riferimento alle cessioni effettuate nell'esercizio, riguardo ai prezzi di cessione dei crediti, alla tipologia, qualità ed ammontare (al lordo e al netto di preesistenti svalutazioni), ed alla distribuzione territoriale delle attività cartolarizzate, nonché ai settori di attività economica dei debitori ceduti, il dettaglio è il seguente:

Prezzo di cessione dei crediti, tipologia, qualità ed ammontare (Golden Bar I)

	Prezzo di cessione	Amm. lordo	Svalutaz.	Amm. netto
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
In bonis	195.895	195.895	-	195.895
Totale	195.895	195.895	-	195.895

Prezzo di cessione dei crediti, tipologia, qualità ed ammontare (Golden Bar II)

	Prezzo di cessione	Amm. lordo	Svalutaz.	Amm. netto
Sofferenze	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-
In bonis	133.671	133.671	-	133.671
Totale	133.671	133.671	-	133.671

Distribuzione per aree territoriali delle attività cartolarizzate

	Golden Bar I	Golden Bar II	Totale
Italia	195.895	133.671	329.566
Unione Europea	-	-	-
Resto del Mondo	-	-	-
Totale	195.895	133.671	329.566

Settori di attività economica dei debitori ceduti

	Golden Bar I	Golden Bar II	Totale
Edilizia	-	-	-
Artigianato	-	-	-
Ristorazione	-	-	-
Turismo	-	-	-
Finanziario	-	-	-
Privati consumatori	195.895	133.671	329.566
Totale	195.895	133.671	329.566

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia (già citata circolare n. 10155 del 3 agosto 2001) in termini di identificazione delle attività cartolarizzate sottostanti alle diverse tipologie di titoli emessi dalle società veicolo, per le caratteristiche delle operazioni poste in essere (che non presuppongo-

no il sorgere di un diritto di proprietà sull'attivo cartolarizzato da parte del sottoscrittore del titolo), non si può individuare una correlazione tra specifici asset cartolarizzati (individuabili quindi per ammontare, tipologia e qualità) e titoli emessi.

Pertanto, le informazioni relative all'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate alla data di chiusura del bilancio (da riportare per la qualifica di Originator assunta da Finconsumo Banca) e all'andamento degli incassi avvenuti nell'esercizio (in ragione della funzione di Servicer svolta da Finconsumo Banca) vengono sintetizzate nelle tabelle che seguono con la precisazione che trattasi interamente di crediti al consumo, in bonis e riferiti a clientela privata.

Incassi dell'esercizio su attività cartolarizzate

	Golden Bar I	Golden Bar II	Totale
Incassi complessivi nell'esercizio	229.367	157.402	386.769

Attività sottostanti ai titoli Junior, Mezzanine e Senior

	Golden Bar I	Golden Bar II	Totale
Crediti lordi verso clienti	417.558	274.704	692.262
Fondo rischi su mora	(624)	(397)	(1.021)
Risconti passivi su interessi	(50.071)	(33.962)	(84.033)
Risconti passivi su commissioni d'incasso	(1.817)	(1.144)	(2.961)
Totale	365.046	239.201	604.247

Si ricorda, infine, che nel giugno del 2002 la Banca ha posto in essere una cartolarizzazione sintetica di crediti al consumo in bonis di cui, in quanto estranea alle previsioni della Legge 130/99, viene data informativa dettagliata in altra parte di questa nota integrativa.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto di terzi

Finconsumo Banca non effettua attività di gestione ed intermediazione per conto di terzi.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano a € 114.557.124 (€ 88.427.637 nel 2001) e sono così composti:

(tabella 1.1 B.I.)

Composizione della voce 10

	2002	2001
a) Su crediti verso banche	96	77
di cui:		
su crediti verso banche centrali	76	3
b) Su crediti verso clientela	90.343	66.981
di cui:		
su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito (rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione)	24.000	20.937
d) Altri interessi attivi	118	433
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"		-
Totale	114.557	88.428

Non avendo la Banca percepito interessi in valuta diversa da Euro si omette la Tabella "Dettaglio della voce 10: interessi attivi e proventi assimilati" (1.3 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli.

Dettaglio della voce 10 b)

	2002	2001
Interessi su finanziamenti rateali	76.852	54.669
Contributo convenzionati su operazioni "tasso 0"	8.693	8.158
Interessi di mora 2001 incassati nell'anno	724	702
Interessi da attività in carte di credito	4.074	3.452
Totale	90.343	66.981

Per quanto concerne il commento sugli interessi attivi a valere su titoli di debito - precedente voce 10 c) - si rimanda all'approfondita analisi svolta nella Parte B - Sezione 11 con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione.

Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a € 38.606.338 (€ 34.039.091 nel 2001) e sono così composti:

(tabella 1.2 B.I.)

Composizione della voce 20

	2002	2001
a) Su debiti verso banche	21.087	27.641
b) Su debiti verso clientela	6	-
c) Su debiti rappresentati da titoli, di cui:	10.250	3.463
- certificati di deposito	-	-
- medium term notes	5.809	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	1.492	1.879
f) Saldo dei differenziali su operazioni di copertura	5.771	1.056
Totali	38.606	34.039

Si omette la tabella "Dettaglio della voce 20" (tabella 1.4 B.I.) in quanto presenterebbe esclusivamente saldi nulli non avendo la Banca pagato interessi in valuta diversa da Euro.

Commissioni attive (voce 40)

La voce, pari a € 18.640.238 (€ 14.404.310 nel 2001), è così scomponibile:

(tabella 2.1 B.I.)

Composizione della voce 40

	2002	2001
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.713	3.352
1 Negoziazione di titoli	-	-
2 Negoziazione di valute	-	-
3 Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4 Custodia ed amministrazione di titoli	-	-
5 Banca depositaria	-	-
6 Collocamento di titoli	-	-
7 Raccolta ordini	-	-
8 Attività di consulenza	-	-
9 Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.713	3.352
9.3 altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	313	-
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.099	2.409
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi:	9.515	8.643
Istruttoria pratiche	8.254	7.192
Carte di credito	1.237	1.310
Commissioni c/c bancari	1	-
Altro	23	141
Totale	18.640	14.404

(tabella 2.2 B.I.)

Dettaglio della voce 40 c)

	2002	2001
Canali distributivi dei prodotti e servizi		
a) Presso propri sportelli:	5.713	3.352
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi (prodotti assicurativi)	5.713	3.352
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	5.713	3.352

Commissioni passive (voce 50)

La voce, pari a € 33.180.828 (€ 24.358.102 nel 2001), è così scomponibile:

(tabella 2.3 B.I.)

Composizione della voce 50

	2002	2001
a. Garanzie ricevute	-	-
b. Derivati su crediti	265	-
c. Servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1 Negoziazione di titoli	-	-
2 Negoziazione di valute	-	-
3 Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4 Custodia ed amministrazione di titoli	-	-
5 Collocamento di titoli	-	-
6 Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d. Servizi di incasso e pagamento	-	-
e. Altri servizi:	32.916	24.358
1 Provvigioni su contratti di finanziamento, locazione finanziaria e commissioni su attività in carte di credito	29.230	21.163
2 Oneri bancari per servizi finanziari e postali	3.113	2.862
3 Altro	573	333
Totale	33.181	24.358

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Si omette la Tabella "Composizione della voce 60" (3.1 B.I.) in quanto non significativa visti gli importi coinvolti (€ 449).

Spese per il personale (voce 80.a)

Le spese amministrative, che a fine esercizio evidenziano un saldo pari a € 36.119.239, (€ 28.539.495 nell'esercizio 2001) includono i costi relativi al personale dipendente per complessivi € 18.178.345 (€ 15.221.056 nell'esercizio 2001), la cui ripartizione viene già fornita nel prospetto di conto economico.

Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti per categoria è fornito nella "Parte D - Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

Altre spese amministrative (voce 80.b)

Le altre spese amministrative, pari a € 17.940.894 (€ 13.318.439 nell'esercizio 2001), sono così ripartite:

Composizione della voce 80 b)

	2002	2001
Imposte indirette e tasse	4.661	2.159
Spese telefoniche, elettriche e postali	2.539	1.955
Valori bollati	2.320	3.335
Spese pubblicitarie	1.315	292
Fitti passivi su immobili	1.011	941
Manutenzioni, pulizia e condominiali	964	865
Compensi a professionisti e spese societarie	677	314
Servizi di assistenza e manutenzione EDP	614	468
Viaggi e trasferte	463	412
Attività in carte di credito	296	341
Modulistica, cancelleria e materiale di consumo	291	249
Compensi ad organi societari	36	72
Altre spese	2.754	1.915
Totale	17.941	13.318

Le altre spese sono costituite principalmente da oneri per la gestione delle auto aziendali, oneri associativi, assicurativi, spese per corrieri, lavorazioni presso terzi e oneri connessi alla formazione del personale dipendente.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

Nel corso dell'esercizio 2002 Finconsumo Banca non ha effettuato accantonamenti per rischi ed oneri.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

La voce è pari a € 16.009.750 (€ 12.116.042 nel 2001), con il dettaglio che segue:

(tabella 5.1 B.L.)

Composizione della voce 120

	2002	2001
a) rettifiche di valore su crediti		
di cui:	16.010	12.116
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-
- altre rettifiche forfettarie	7.751	8.662
b) accantonamenti per garanzie ed impegni		
di cui:	-	-
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Nella presente voce, che evidenzia un saldo pari a € 178.647 (€ 352.052 nell'esercizio 2001), figurano le riprese di valore (da incasso e da valutazione) su crediti svalutati in precedenti esercizi.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Altri proventi di gestione (voce 70)

La voce presenta un saldo di € 59.860.183 (€ 40.592.267 nell'esercizio 2001) ed è così composta:

(tabella 6.1 B.L.)

Composizione della voce 70

	2002	2001
Canoni di beni concessi in locazione finanziaria	45.710	31.077
Penali per ritardato pagamento	1.972	1.691
Proventi incassati da clientela in contenzioso	891	234
Altri proventi	11.287	7.590
Totale	59.860	40.592

Si evidenzia che l'importo relativo agli altri proventi è composto per la maggior parte da recupero spese bolli (€ 4.686 mila) e recupero spese bancarie e postali (€ 6.400 mila).

Nella stessa voce sono inoltre compresi i proventi relativi all'addebito a Fc Factor s.r.l. dei costi del personale temporaneamente distaccato presso la stessa (€ 46 mila) e al riaddebito dei costi orari di personale della Banca a fronte di servizi di assistenza e consulenza forniti alla controllata Fc Factor in materia finanziaria, informatica, legale, amministrativa, ecc. oltre ai costi di sublocazione locali occupati dalla stessa (complessivi € 165 mila).

Altri oneri di gestione (voce 110)

La voce presenta un saldo di € 2.888.177 (€ 2.354.001 nell'esercizio 2001) ed è così composta:

(tabella 6.2 B.L.)

Composizione della voce 110

	2002	2001
Minusvalenze beni concessi in leasing	884	608
Visure ed informazioni	648	934
Costi attività leasing	598	202
Oneri assicurativi	292	255
Altre spese	211	214
Spese e consulenze legali	137	100
Oneri per recupero crediti	118	41
Totale	2.888	2.354

Proventi straordinari (voce 180)

La voce presenta un saldo pari a € 1.458.574 (€ 1.873.029 nell'esercizio 2001) ed è così composta:

(tabella 6.3 B.L.)

Composizione della voce 180

	2002	2001
Imposte pre-pagate	-	-
Sopravvenienze attive	1.361	1.782
Plusvalenze patrimoniali	98	91
Totale	1.459	1.873

Oneri straordinari (voce 190)

La voce presenta un saldo pari a € 644.852 (€ 652.174 nell'esercizio 2001) ed è così composta:

(tabella 6.4 B.I.)

Composizione della voce 190

	2002	2001
Sopravvenienze passive	620	516
Minusvalenze patrimoniali	25	19
Imposte pre-pagate	-	117
Totale	645	652

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

La voce, che evidenzia un saldo di € 11.454.000 (€ 5.232.000 nel 2001), rappresenta lo stanziamento effettuato nell'esercizio in osservanza a quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e risulta così composta:

(tabella 6.5 B.I.)

Composizione della voce 220

	2002	2001
1 - Imposte correnti	11.842	6.371
2 - Variazione delle imposte anticipate	(388)	(1.139)
3 - Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.454	5.232

In seguito all'applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, la voce evidenzia inoltre l'effetto derivante dal principio contabile nazionale summenzionato. Tale effetto è determinato dalla sommatoria dello stanziamento per imposte dell'esercizio pari ad € 11.842 mila, dalle minori imposte civilistiche (€ 1.622 mila) derivanti dalla contabilizzazione delle imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti indeducibili per il corrente esercizio e dalle maggiori imposte civilistiche (€ 1.234 mila) che si generano in seguito al rilascio per competenza delle imposte pre-pagate, sorte in periodi precedenti, che sono da imputare al conto economico del presente esercizio.

Si segnala che, sulle imposte pre-pagate relative ad esercizi precedenti, sono stati regolarmente rilevati gli effetti derivanti dal ricalcolo delle stesse sulla base delle nuove aliquote fiscali future, così come definite dalla recente Legge Finanziaria.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale delle voci interessi attivi, commissioni attive ed altri proventi di gestione è interamente da ricondurre nell'ambito del territorio italiano con la seguente distribuzione percentuale:

(tabella 7.1 B.L.)

Distribuzione territoriale dei proventi

	31/12/02	31/12/01
Nord	54%	59%
Centro	21%	20%
Sud e Isole	25%	21%

Parte D - Altre informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Compensi

(tabella 1.1 B.L.)

Ammontare dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci

	2002	2001
Amministratori	-	37
Sindaci	36	35
Totale	36	72

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.L.)

Crediti e garanzie rilasciate

	2002	2001
Amministratori	-	-
Sindaci	-	-
Totale	-	-

Sezione 2 - Impresa capogruppo

Stante la pariteticità delle quote di partecipazione al capitale della Banca, non si configura formalmente la fattispecie di impresa capogruppo.

I dati del presente bilancio, unitamente a quelli della controllata Fc Factor s.r.l., sono inclusi nei bilanci consolidati del Sanpaolo IMI S.p.A. e del Santander Central Hispano S.A., a loro volta capogruppo di gruppi bancari.

Numero medio dei dipendenti per categoria

(tabella 4.1 B.L.)

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni %	Media 2002
Dirigenti	12	10	20%	11
Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	29	22	32%	26
Quadri Direttivi di 1° e 2° livello	44	41	7%	43
Impiegati	339	298	14%	319
Commessi	2	1	100%	2
Totale	426	372	15%	401

Allegati al bilancio

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante. Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- rendiconto finanziario dell'esercizio 2002;
- prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002;
- prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'esercizio 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2002;
- Stato Patrimoniale della società controllata Fc Factor S.r.l. al 31 dicembre 2002;
- Conto Economico della società controllata Fc Factor S.r.l. dell'esercizio 2002.

Rendiconto Finanziario

Fondi generati e raccolti

Euro/migliaia	31/12/02	31/12/01
Utile netto	12.019	8.039
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	2.027	1.748
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	1.808	1.309
Rettifiche di valore su beni concessi in locazione finanziaria	39.938	27.264
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	912	763
Rettifiche di valore su crediti	10.983	10.025
Totale liquidità generata dalla gestione reddituale	67.687	49.148
Passività subordinate	-	-
Finanziamenti a medio-lungo termine ricevuti da terzi	212.463	207.434
Finanziamenti a breve termine	195.846	(111.404)
Aumento (diminuzione) debiti diversi e ratei passivi	(11.339)	33.511
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	1	1
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali al netto del fondo relativo	65	42
Disinvestimenti beni in locazione finanziaria al netto del relativo fondo	5.556	3.111
Accantonamento fondi per rischi ed oneri	11.842	6.371
Aumento Capitale Sociale	-	825
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	482.121	189.039

Rendiconto Finanziario

Fondi utilizzati e impiegati

Euro/migliaia	31/12/02	31/12/01
Aumento (diminuzione) crediti verso clienti al netto dei risconti passivi e al netto delle rettifiche di valore su interessi di mora (ex. Art. 71 D.P.R. 917/86)	365.350	48.579
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	1.300
Investimenti in cespiti di proprietà	2.386	1.492
Investimenti in cespiti concessi in locazione finanziaria	72.337	49.424
Aumento (diminuzione) crediti diversi e ratei e risconti attivi	20.083	70.242
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.273	1.072
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	354	282
Utilizzo rettifiche di valore su crediti	10.983	10.025
Utilizzo fondi rischi ed oneri	7.355	5.798
Dividendi pagati	-	-
Utilizzo riserve per aumento Capitale Sociale	-	825
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	482.121	189.039

Prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attività		
Euro/migliaia	31/12/02	31/12/01
ATTIVITÀ CORRENTI:		
Cassa, c/c postale e c/c bancari	700	3.932
Crediti verso clienti scadenti entro i 12 mesi al netto delle rettifiche su crediti verso interessi di mora (ex. Art. 71 D.P.R. 917/86):		
- Clienti	534.251	370.087
- Risconti passivi	(66.430)	(46.057)
- Rettifiche di valore su crediti	(8.218)	(6.524)
Crediti diversi e ratei attivi	83.243	77.066
Risconti attivi (quota entro i 12 mesi)	21.481	14.989
Totale attività correnti	565.027	413.493
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE:		
Crediti verso clienti scadenti oltre i 12 mesi al netto delle rettifiche su crediti per interessi di mora (ex art. 71 D.P.R. 917/86)		
- Clienti	659.842	401.427
- Risconti passivi	(82.047)	(49.957)
- Rettifiche di valore su crediti	(10.150)	(7.078)
Risconti attivi (quota oltre i 12 mesi) e altri crediti	26.530	16.272
Crediti diversi per imposte prepagate	5.270	4.882
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.340	3.340
Partecipazioni	1.239	1.239
Immobilizzazioni materiali ad uso proprio e relativo fondo	2.852	2.339
Beni concessi in locazione finanziaria al netto del relativo fondo	82.118	55.275
Oneri pluriennali netti	3.024	1.779
Totale attività immobilizzate	692.018	429.518
TOTALE ATTIVITÀ	1.257.045	843.011

Prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Passività e Patrimonio netto

Euro/migliaia	31/12/02	31/12/01
PASSIVITÀ CORRENTI:		
Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie	638.598	523.543
Operazioni finanziarie a breve	164.004	83.213
Debiti diversi e ratei passivi e fatture da ricevere	42.304	53.643
Fondo rischi e oneri	12.263	7.776
Totale passività correnti	857.169	668.175
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE:		
Finanziamenti a medio-lungo termine	300.000	87.537
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	3.687	3.129
Totale passività a medio-lungo termine	303.687	90.666
Passività subordinate	33.600	33.600
TOTALE PASSIVITÀ	1.194.456	792.441
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale sociale	22.000	22.000
Riserve	28.570	20.531
Utile d'esercizio	12.019	8.039
Totale patrimonio netto	62.589	50.570
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.257.045	843.011

Prospetto di riclassificazione del Conto Economico

Prospetto di riclassificazione del conto economico

Euro/migliaia	31/12/02	31/12/01
RICAVI INERENTI L'ATTIVITÀ DI GESTIONE:		
Interessi su operazioni di finanziamento	89.619	66.279
Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	5.774	3.813
Interessi attivi su titoli di debito	24.000	20.937
Commissioni attive	18.640	14.404
Interessi di mora e altri proventi incassati	938	1.212
Totale ricavi	138.971	106.645
COSTI INERENTI L'ATTIVITÀ DI GESTIONE:		
Interessi passivi	(38.606)	(34.039)
Rettifiche di valore su crediti	(10.983)	(10.025)
Perdite su crediti nette a carico dell'esercizio	(4.847)	(1.739)
Provvigioni	(33.181)	(24.358)
Totale costi	(87.617)	(70.161)
RISULTATO OPERATIVO	51.354	36.484
ALTRE SPESE E ONERI:		
Spese generali ed amministrative	(39.954)	(31.597)
Oneri e proventi diversi netti	12.073	8.384
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO	23.473	13.271
Imposte e tasse dell'esercizio	(11.454)	(5.232)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	12.019	8.039

I dati dell'esercizio 2001 sono stati oggetto di riclassifica per omogeneità di confronto con i criteri di riclassificazione utilizzati per l'esercizio 2002.

Prospetto dei movimenti nei Conti di Patrimonio Netto

Prospetto dei movimenti nei Conti di Patrimonio Netto

Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Uti portati a nuovo	Dividendo agli azionisti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2000	21.174.733	1.245.023	12.878.763	-	-	7.232.802	42.531.321
Esercizio 2001:							
Riparto utile 2000 come da delibera Assemblea degli Azionisti del 18/04/01		361.640	6.871.162			(7.232.802)	-
Aumento di capitale a seguito conversione all'euro come da delibera Assemblea degli Azionisti del 11/10/01	825.267		(825.267)				-
Utile d'esercizio						8.038.776	8.038.776
Saldo al 31/12/2001	22.000.000	1.606.663	18.924.658	-	-	8.038.776	50.570.097
Esercizio 2002:							
Riparto utile 2001 come da delibera Assemblea degli Azionisti del 19/04/02		401.939	7.636.837			(8.038.776)	-
Utile d'esercizio						12.018.968	12.018.968
Saldo al 31/12/2002	22.000.000	2.008.602	26.561.495	-	-	12.018.968	62.589.065

Stato Patrimoniale FC Factor s.r.l.

Voci dell'attivo

	31/12/02	31/12/01
10 Cassa e disponibilità	4.536	12.554
20 Crediti verso Enti Creditizi:	89.200	269.883
b) altri crediti	89.200	269.883
40 Crediti verso Clientela di cui:	6.980.247	6.298.488
- operazioni di factoring assunte non al nominale	6.980.247	6.298.488
90 Immobilizzazioni Immateriali	138.874	79.664
100 Immobilizzazioni Materiali	263.710	286.093
130 Altre attività	6.928.191	4.387.020
140 Ratei e Risconti attivi:	7.737	5.208
b) risconti attivi	7.737	5.208
Totale dell'attivo	14.412.495	11.338.910

Stato Patrimoniale FC Factor s.r.l.

Voci del passivo

	31/12/02	31/12/01
10 Debiti verso Enti Creditizi:	5.287.259	3.147.534
a) a vista	4.471.694	2.737.347
b) a termine o con preavviso di cui:	815.565	410.187
- per operazioni di factoring	815.565	253.355
30 Debiti verso Clientela:	480	-
a) a vista	480	-
50 Altre passività	5.291.325	4.615.782
60 Ratei e Risconti Passivi:	69.011	41.356
a) ratei passivi	69.011	41.356
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	340.955	296.979
80 Fondi per rischi ed oneri:	1.087.675	1.032.839
b) fondi imposte e tasse	1.087.675	1.032.839
120 Capitale	1.250.000	1.250.000
140 Riserve:	954.421	154.357
a) riserva legale	48.246	8.243
d) altre riserve	906.175	146.114
170 Utile dell'esercizio	131.368	800.063
Totale del passivo	14.412.495	11.338.910

Garanzie ed impegni

	31/12/02	31/12/01
20 Impegni	-	-

Conto Economico FC Factor s.r.l.

Costi

	31/12/02	31/12/01
10 Interessi passivi e oneri assimilati	146.544	111.377
20 Commissioni passive	136.398	82.673
30 Perdite da operazioni finanziarie	-	-
40 Spese amministrative:	2.210.343	2.078.924
a) spese per il personale di cui:	1.399.599	1.303.182
- salari e stipendi	1.030.590	948.705
- oneri sociali	263.911	261.275
- trattamento di fine rapporto	68.076	62.360
- altri costi del personale	37.022	30.842
b) altre spese amministrative	810.744	775.742
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	198.000	146.381
60 Altri oneri di gestione di cui:	599.204	520.260
- oneri per recupero crediti	596.925	520.239
- altro	2.279	
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.381.411	1.234.045
110 Oneri straordinari	28.934	25.650
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	147.000	1.000.000
140 Utile d'esercizio	131.368	800.063
Totale costi	6.979.202	5.999.373

Conto Economico FC Factor s.r.l.

Ricavi

	31/12/02	31/12/01
10 Interessi attivi e proventi assimilati	97.275	144.290
70 Altri proventi di gestione di cui:	6.289.335	5.576.253
- plusvalenze su attività di factoring	5.953.960	5.107.918
- risarcimenti danni	331.291	-
- altri proventi	4.084	-
80 Proventi straordinari	592.592	278.830
Totale ricavi	6.979.202	5.999.373

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della Finconsumo Banca S.p.A.:

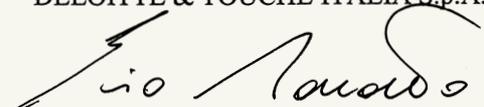
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finconsumo Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finconsumo Banca S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 2 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finconsumo Banca S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che la Banca ha in essere due distinti programmi di cartolarizzazione perfezionati con una società veicolo appositamente costituita. Nel corso del 2002 la Banca ha inoltre posto in essere un'operazione di cartolarizzazione sintetica, su un portafoglio di crediti in bonis, pari a circa Euro 350 milioni. Per maggiori dettagli sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi effetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Ezio Bonatto
Socio

Torino, 2 aprile 2003

Delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Tenutasi il giorno 29 aprile 2003 in prima convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sulla gestione 2002;
- Bilancio al 31 Dicembre 2002 e deliberazioni relative.
- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sui punti

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA GESTIONE 2002.

2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002 E DELIBERAZIONI RELATIVE.

...omissis... il Presidente mette in votazione il bilancio al 31 dicembre 2002 e la proposta di destinazione dell'utile, che risultano approvati all'unanimità.

3. RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.

...n. 7... componenti il Consiglio di Amministrazione,

...Amministratori...: Marco DESIDERATO, Ettore GOTTI TEDESCHI, José Manuel VARELA UÑA, Paul Adriaan VERBURGT, Mauro VIOTTO, Piero Antonio RUMIGNANI, Pedro Manuel GUIJARRO ZUBIZARRETA, ...Presidente del Consiglio di Amministrazione ... Ettore GOTTI TEDESCHI.

...Collegio Sindacale...: Giorgio FERRINO, Presidente, Alessandro BRAJA e Roberto MIGNANEGO, Effettivi, Marco BOSCA e Francesco Maria SPANO, Supplenti.

Il Segretario
(Giuseppe Roddi)

Il Presidente
(Bruno Mazzetta)

19.3.1983, N. 72 e D.P.R. 22.12.1980, N. 917

